IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 337 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 7 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Situazione parlamentare in Austria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 6. — La situazione parlamentare è tuttora delle più complicate. Si deve ammettere che vi è un primo principio di miglioramento, ma ancora nessuno può dire, se si riuscirà ad uscire dalla crisi, che ormai dura da mesi.

Fino a pochi giorni fa l'Unione slava, che comprende i deputati czechi e gli sloveni, quindi i due partiti, dai quali partì l'ostruzionismo del giugno ultimo scorso, manteneva la sua deliberazione di non entrare in nessuna trattativa col Gabinetto presieduto dal Bienerth, nè di concedere a questo Gabinetto l'esercizio provvisorio o la tranquilla discussione delle mozioni di urgenza. In seguito all'intervento del *club* polacco però, il cui Presidente on. Glombinski si è assunto la parte di mediatore tra Governo e partiti, l'Unione slava ha capito di essere su di una strada sbagliata.

Essa sperava col suo contegno di costringere in ogni modo il Gabinetto a dimettersi e di ottenere magari attraverso tali dimissioni: ciò, che essa chiama un cambiamento di sistema in favore degli czechi e degli slavi in genere. I polacchi invece hanno potuto provare all'Unione slava (e con tanto maggiore efficacia in quanto sono essi stessi un partito slavo) che il risultato sarebbe stato assolutamente opposto.

Il Gabinetto Bienerth posto nell'impossibilità di fare lavorare il Parlamento non si sarebbe dimesso, ma avrebbe prima proceduto alla chiusura della sessione ed al regime extraparlamentare basato sull'art. 14 della costituzione e poi in seguito avrebbe sciolto la Camera rivolgendosi al paese.

Ora questo non poteva fare comodo all'Unione slava per varie ragioni. Prima di tutto, dacchè vige il suffragio universale, dal quale tanto si sperava per un funzionamento regolare del Parlamento, nessun partito assume volontieri la responsabilità di avere provocato il risultato opposto: inoltre, proprio tra gli elementi radicali dell'Unione slava vi sono molti, che non sono affatto sicuri nei loro Collegi. Specialmente i radicali czechi hanno da sostenere una lotta terribile contro i socialisti e gli altri partiti czechi, tanto, che il loro capo on. Tresl fu eletto nel 1907 con 3140 voti contro 3138 ossia con la semplice maggioranza più uno dei votanti. Che a lui ed a molti dei suoi amici poco sorrida perciò l'idea di elezioni generali è cosa che facilmente si capisce. E da questo è nata la nuova situazione.

×

Dopo lunga discussione l'Unione slava fece un primo passo conciliante deliberando con 13 voti contro 3 di ammettere la discussione parlamentare dell'esercizio provvisorio e delle mozioni di urgenza. Poi da una concessione di questo genere l'Unione slava è passata a proposte concrete: Dunque niente più dimissioni di Bienerth come base di ulteriori trattative ma ricostruzione del Gabinetto da lui presieduto nel modo seguente:

Resteranno in carica proprio il Presidente del Consiglio ed il Ministro della difesa nazionale, nonchè il Ministro polacco senza portafoglio: saranno aboliti i Ministeri senza portafoglio tedesco e czeco; e saranno distribuiti tra i partiti parlamentari gli altri portafogli in modo da creare parità di condizioni fra slavi e tedeschi.

In ogni modo resterebbe alle finanze il polacco Bilinski e se ne andrebbero gli attuali ministri nazionali tedeschi Schreiner (senza portafoglio) e Hochenburger (grazia e giustizia).

Anche le dimissioni del ministro dell'interno, barone Haerdtl sono richieste dagli czechi per le misure da lui prese contro le ultime dimostrazioni czeche di Vienna.

×

Il barone Bienerth ha accolto in massima il concetto della ricostruzione parlamentare del suo Gabinetto, ma ha osservato subito, che occorrono il pieno consenso e la cooperazione di tutti i partiti tedeschi.

Ora se il partito cristiano sociale, che conserverebbe il portafoglio del commercio, (dott. Weiskirchner) e la presidenza della Camera (Pattai), non opporrà grandi difficoltà, è molto dubbio che entrino senza serie garanzie nell'ordine d'idee della ricostruzione i partiti tedeschi nazionali, che già precedentemente avevano dichiarato di non volere sacrificare i Ministri Schreiner e Hochenburger.

Tutti gli sforzi che si fanno perciò nel presente momento tendono ad ottenere un consenso esplicito dei tedeschi sulle questioni tanto delle persone, che dovrebbero entrare a far parte del Gabinetto, quanto sul programma da sottoporre alla Camera per non trovarsi subito alle prese con divergenze insanabili. Pare che a proposito del programma si voglia ritornare alla tattica di Koerber, che ottenne nel 1901, per la prima volta dopo molti anni una specie di tregua nelle questioni nazionali, mettendo avanti un programma economico sociale.

Senonchè minaccia una difficoltà che viene da quella parte dei gruppi tedeschi — per quanto poco numerosi — che fanno capo alla *N. Freie Presse*. Il vecchio organo liberale tedesco tira in ballo in un articolo di fondo, la politica estera, ricordando come l'Unione slava abbia sempre combattuto la Germania e la Triplice e siasi mostrata deferente alla Russia e perfino alla Serbia, che fu l'avversaria della politica austro-ungarica nella crisi balcanica dell'anno scorso. Come possono entrare rappresentanti di questi partiti — così domanda il giornale — nel Gabinetto, se non spiegano la loro posizione di fronte alla politica estera e di fronte alla triplice alleanza, che ne è la base?

Ora non si trova in molti circoli politici, che tale domanda sia molto opportuna, giacchè giova ricordare che il Ministro degli Esteri non fa parte del Gabinetto austriaco e che egli difende la sua politica da solo e davanti alle Delegazioni.

Naturalmente è altamente desiderabile che non esistano divergenze di sorta neanche tra il *Ballplatz* e alcuni dei Ministri austriaci e ungheresi, ma viceversa non vi è necessità assoluta di creare una pregiudiziale di politica estera in un momento che è per se stesso difficilissimo e che riguarda materialmente la sola politica interna.

Nonostante la mossa del giornale liberale si sta lavorando per una riuscita del Gabinetto ricostruito senza pregiudiziali internazionali sperando però che i partiti slavi prendano spontaneamente occasione dalla discussione dell'esercizio provvisorio per fare a proposito dichiarazioni esplicite.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona,** 6. — Non soltanto a Lisbona, ma da tutto il Portogallo, il Re Manoel continua a ricevere calorose felicitazioni per il suo viaggio all'estero.

I giornali constatano che la dimostrazione fatta ieri al Teatro di Lisbona al momento dell'ingresso di Re Manoel è stata una delle più significanti come una prova dell'affetto della popolazione per il giovane Sovrano.

(S) **Londra,** 6. — Il *Times* ha da Costantinopoli che è avvenuto un conflitto fra le truppe ed i curdi sulla frontiera contestata turco-persiana presso Urmia.

(S) **Aden,** 6. — Le tribù del Somaliland protette dall'Inghilterra sono state attaccate ed hanno avuto parecchi uomini uccisi: un gran numero di cammelli sono stati loro rubati.

Si crede che le truppe inglesi si siano ritirate a Buram.

(S) **Londra,** 6. La Regina di Spagna è ripartita oggi per Madrid.

S. U. d'America e Nicaragua.

(S) **New-York,** 6. — Un dispaccio dal Nicaragua dice che il Presidente Zelaya ha chiesto agli Stati Uniti l'invio di una Commissione al Nicaragua, offrendo di dimettersi, se la Commissione stessa troverà che la sua amministrazione sia stata nefasta per l'America Centrale.

La Porta ed il Canale di Suez.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Il Consiglio dei Ministri ha dato incarico ad Haladjian pascià, Ministro dei lavori pubblici, di compilare una relazione sulla questione della proroga della concessione del Canale di Suez.

La Spagna nei Riff

(S) **Melilla,** 6. — Tre colonne spagnuole hanno percorso senza incidenti il territorio limitrofo alla posizione avanzata.

Gli abitanti di Betebi si sono offerti di recarsi con le colonne spagnuole a combattere il nemico.

Parecchi capi dei Beni Buifrur hanno fatto la loro sottomissione.

Accordo commerciale franco-canadese.

(S) **Londra,** 6. — Il *Times* ha da Ottawa: L'alto Commissario conte di Grey è stato informato pel tramite del Ministro delle finanze che il Re Edoardo ha sanzionato la Convenzione supplementare relativa alle relazioni commerciali fra la Francia ed il Canadà.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 6 — *Reichstag.* Si decide all'unanimità di passare alla discussione delle interpellanze sulle irregolarità commesse nei cantieri di Kiel.

Vari oratori sostengono la necessità di un controllo più severo.

Un deputato socialista annunzia che presenterà al momento della discussione del bilancio della marina una mozione per proporre la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta.

L'ammiraglio *Tirpitz* (Min. della marina) dichiara che il processo tenutosi alle Assise prova che non vi furono malversazioni. Si tratta soltanto di una sezione, ove accaddero irregolarità per colpa di un solo impiegato, che si mostrò indegno della fiducia particolare di cui era oggetto.

Misure energiche sono state prese allo scopo di evitare il ripetersi di irregolarità, sebbene sia impossibile garantirsi in modo assoluto contro la infedeltà.

E' però assolutamente falsa l'affermazione che gli impiegati si siano arricchiti coi materiali economizzati ed è falso pure che le navi siano impostate prima che siano state votate le somme necessarie.

La direzione tecnica non è sottoposta alla burocrazia, ma è impossibile porre un commerciante a capo dell'amministrazione, dal momento che i cantieri costituiscono un grande strumento di mobilizzazione e un punto di appoggio per la flotta dove le vedute militari occupano il primo posto.

I nostri cantieri, soggiunge Tirpitz, possono sostenere il paragone con quelli di tutto il mondo: essi lavorano con grande economia, come riconosce anche una rivista tecnica inglese.

Tirpitz termina rivolgendo lodi al personale subordinato che merita i ringraziamenti e la riconoscenza della Marina imperiale e del paese.

RUMANIA.

(S) **Bukarest,** 6. (*Camera*). — Su proposta di Fleva, ex-Ministro di Romania a Roma, si vota all'unanimità l'invio di un telegramma di condoglianza per la morte di Alessandro Fortis, dimostratosi sempre amico della Rumania.

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 6. *Camera.* Si intraprende la discussione del bilancio dell'agricoltura.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 6. *Camera.* Si approvano le dichiarazioni del Ministro della pubblica istruzione in risposta ad una interrogazione sul riordinamento dell'insegnamento.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Londra,** 6. — Il *Times* ha da Washington:

Le grandi linee del primo messaggio annuale del Presidente degli Stati Uniti al Congresso.

Nel messaggio il Presidente raccomanderà nuovamente l'estensione del controllo federale sulle ferrovie e dei poteri delle Commissioni del commercio fra gli Stati.

Chiederà pure che gli sia attribuito il controllo di tutte le emissioni future dei valori ferroviari.

Il messaggio raccomanderà inoltre la creazione di un tribunale commerciale destinato ad esaminare le decisioni della Commissione sui ricorsi presentate dalle Compagnie ferroviarie.

Il Presidente esprimerà infine il suo desiderio di riformare la procedura giudiziaria e chiederà la nomina di una Commissione a questo scopo.

Non si crede che il messaggio faccia alcuna allusione circa gli avvenimenti del Nicaragua.

Si ritiene che esso non sarà presentato prima di domani, martedì.

Un esperimento socialista.

In quasi tutti i paesi d'Europa, dalla Francia all'Inghilterra, dalla Germania all'Italia, si va accentuando la tendenza verso il socialismo di Stato, che sotto le parvenze di una legislazione di carattere umanitario, contiene germi più pericolosi alla compagine sociale, dell'antico socialismo rivoluzionario.

Fortunatamente un esempio positivo di questi pericoli e delle disastrose conseguenze economiste e sociali di quella tendenza, ce lo porgono gli esperimenti di legislazione socialista nei quali si è lanciato a capofitto un paese nuovo, che pareva quindi nelle condizioni più favorevoli per tentare la prova, l'Australia.

Ne ricaviamo la dimostrazione da un recente e interessante studio di Daniele Bellet, professore alla scuola di scienze politiche di Parigi.

Il socialismo di Stato dell'Australia, che Gaston Bordat ha chiamato con felice espressione « un paese che si suicida » è anzitutto protezionista sotto tutte le forme, mirando a sopprimere non solo la concorrenza estera, ma anche e più la concorrenza interna, sopprimendo arbitrariamente la legge naturale della domanda e della offerta.

Come è sorto questo socialismo del Pacifico? La scoperta delle miniere aurifere fece affluire in Australia una notevole immigrazione distraendo dalla pastorizia del paese un forte contingente di lavoratori.

Si aggiunsero a questi gli oziosi e gli avventurieri i quali, quando le miniere e la relativa speculazione furono sfruttate, si gettarono alla politica, si dettero a modificare gli ordinamenti pubblici e ad imporre misure legislature le quali assicurassero guadagni elevati e più facili di quelli che avrebbe consentito il libero svolgimento delle leggi economiche.

Una moltitudine di scontenti e di sfaccendati, abbandonati i pascoli armentizi e le colonie agricole, affluirono nelle città e vi formarono il cosidetto partito del lavoro. Trionfarono nei comizi, entrarono nelle assemblee e dettarono le leggi.

Così si aumentarono artificialmente i salari, si mosse guerra al capitale e si ostacolò l'industria libera, si organizzò una specie di oligarchia del lavoro manuale, che tiranneggia il paese. Infine si istituirono i servizi pubblici statali, enunciati nel programma del partito del lavoro del 1904.

* * *

L'operaio australiano, come del resto chiunque, mira a un salario massimo ed a un lavoro minimo; ma invece di cercare di ottenerlo mediante una più armonica unione del capitale e del lavoro, ed il perfezionamento della produzione, crede di poterlo ottenere mediante leggi proibitive.

L'affermare che il lavoro sia più importante del capitale, come fanno i socialisti, è un errore fondamentale, perchè ambedue sono necessari, non essendo il capitale altro che un lavoro accumulato sotto forma di strumenti di lavoro e denaro che li alimenta.

Gli operai australiani per garantirsi un salario artificiosamente alto, hanno dovuto anzitutto chiudere il loro paese a qualunque concorrenza esterna. Ne è derivato che un continente, il quale potrebbe facilmente, secondo i calcoli di Leroy-Beaulieu, mantenere 50 milioni di abitanti, ne mantiene malamente 4 milioni e mezzo.

La mania di tener lontani i lavoratori degli altri paesi ha portato per conseguenza che molti lavoratori australiani, mentre potrebbero occuparsi in lavori che richiedono intelligenza e cognizioni tecniche, sono costretti ad occuparsi di mansioni d'ordine inferiore, manuali e fabbrili, che sottraggono così una viva forza al paese e rendono peggiori le condizioni degli indigeni.

L'Australia è un paese di risorse colossali, ma il partito del lavoro, avendo chiuse le porte alla immigrazione, non riesce a sfruttarle. La produzione langue, mentre i salari aumentano, ciò che fa aumentare i prezzi di tutte le cose e rende quindi perfettamente illusorio l'aumento de salari.

In un rapporto del segretario dei lavori pubblici in Australia, si constata che il costo della vita cresce più presto delle mercedi.

Altro danno derivante dall'applicazione del socialismo di Stato, fu quello di stimolare in modo esagerato il fenomeno, che purtroppo si manifesta anche in Europa ed in America, del così detto *urbanismo*. La sicurezza degli impieghi e gli alti salari hanno avuto per effetto di richiamare e agglomerare a Sidney e a Melbourne il 40 per cento della popolazione totale di quei due Stati.

Per questo motivo l'industria agricola, che è la più proficua dell'Australia, è in completa decadenza, tanto che il grano australiano reso a Sidney viene a costare 3 franchi al moggio, mentre il grano argentino reso a Buenos Ayres non viene a costare che fr. 2,35.

* * *

Oltre all'impoverimento agricolo e industriale, l'Australia ha le sue finanze in pessime condizioni.

Il debito della Confederazione si eleva a 5 miliardi, mentre il disavanzo del bilancio è di 37 milioni di franchi.

Questo debito e questo *deficit* sono enormi per una popolazione di 4 milioni e mezzo di abitanti che non ha spese militari.

In otto anni la colonia di Vittoria ha visto aumentare le sue spese del 25 per °/₀.

Non si è introdotto alcun ammortamento nel bilancio delle ferrovie. Gli operai esigono continuamente la moltiplicazione di lavori di Stato, necessari o no.

Aumentano così le spese e gli sperperi e lo Stato si incammina, a gran passi, verso il fallimento.

E come ciò non bastasse, si deve aggiungere l'abolizione di ogni libertà individuale e la tirannia odiosa e intransigente del partito del lavoro, che ha finito per allontanàre dal paese il capitale e per annientare qualunque iniziativa.

Morale. — Questo esempio dell'Australia dovrebbe essere istruttivo per quei paesi d'Europa, i quali si sono messi, a cuor leggero, sulla china delle riforme legislative e degli esercizi di Stato informati alle tendenze socialiste.

ARMI ED ARMATI

I generali ispettori del genio e dell'artiglieria.

All'iniziativa parlamentare, che da qualche tempo accenna, con felice evoluzione, a più alta mèta che non sia quella, nella quale soleva contenersi in passato, della soddisfazione di qualche locale interesse, devesi un progetto, che sta dinanzi alla Camera, per modificare la legge sui limiti di età degli ufficiali dell'esercito a scopo di dare maggiore stabilità a talune cariche od uffici, dove il frequente mutamento dei loro titolari non giova certamente al servizio.

La legge dell'avanzamento fissa il limite d'età, dopo il quale devono cessare dall'effettivo servizio gli ufficiali con grado di maggior generale (62 anni) e di tenente generale (65 anni).

D'altra parte la legge per l'ordinamento dell'esercito dispone che taluni uffici, quelli, per esempio, di ispettori dell'artiglieria e del genio, possono essere indifferentemente occupati da ufficiali generali di amendue i gradi.

Da questa disposizione nasce un primo inconveniente, quello cioè di ufficiali di grado diverso, e quindi diversamente retribuiti, che disimpegnano eguali funzioni, con eguali responsabilità.

Ma un secondo inconveniente, ed anche più grave, sorge dalla differenza dei limiti di età, per la quale un ispettore deve passare in posizione ausiliaria tre anni prima di un altro, pure entrambi avendo pari oneri di servizio.

L'inconveniente è stato rilevato già dalla Commissione d'inchiesta, la quale espresse il voto che tutti gli ispettori delle due armi di artiglieria e genio abbiano grado di tenente generale.

I deputati Di Saluzzo e Guarracino con il disegno di legge, del quale hanno preso l'iniziativa, propongono, invece, che ai maggiori generali, con decreto del Re nominati ispettori, il limite di età, dopo il quale devono cessare dal servizio, sia stabilito a 65 anni, come la legge provvede per i tenenti generali.

E tra le due proposte, a noi sembra preferibile la seconda, che, più larga, lascia maggiore libertà di scelta al Ministro.

A dimostrare la opportunità di un provvedimento basterebbe dare uno sguardo agli annuari militari degli ultimi due o tre anni per constatare quanto frequenti e quanto rapidi siano stati i mutamenti, che si verificarono nei due Ispettorati, con evidente danno del servizio, il quale, specialmente nel periodo di trasformazione, che traversa nell'ora presente, avrebbe richiesto e richiede stabilità di criteri direttivi e di indirizzo tecnico.

Ma poco fa che si adotti un provvedimento piuttosto che un altro, l'essenziale è che si provveda a rimuovere i lamentati inconvenienti, intorno ai quali il consenso è generale. Sicchè noi ci auguriamo senza restrizioni che il Ministro della Guerra faccia buon viso al progetto parlamentare, ovvero, accogliendone lo spirito, lo emendi come meglio crederà, purchè il fine sia raggiunto e sia raggiunto sollecitamente.

LE FERROVIE DELLO STATO NELL'ANNO 1908-1909

(Dalla Relazione dell'Amministrazione ferroviaria)

La lunghezza media della rete esercitata fu di chilometri 13,367, dei quali erano armati a doppio binario, al 30 giugno 1909, chilometri 2,133 e 412 m. con un aumento di chil. 60 e 264 m. rispetto al 30 giugno 1908.

Dopo una particolareggiata analisi dei danni, che il terremoto del dicembre 1908 portò all'amministrazione, e dei turbamenti, che causò nel personale di esercizio, che ha perduto 476 agenti dei 2660 addetti al servizio delle linee calabro-sicule, e nel movimento, la Relazione esamina i risultati finanziari dell'esercizio.

Risultati finanziari

Nell'anno finanziario 1908-09 i prodotti dei trasporti dei viaggiatori e delle merci aumentarono di L. 17,045,606,71 in confronto del precedente anno finanziario, nel quale i prodotti erano, a loro volta, aumentati già di L. 26,454,353,55 su quelli del 1906-07.

L'aumento, che nel semestre giugno-dicembre 1908 era stato di circa 13 milioni, rispetto ai prodotti del corrispondente periodo del 1907, rallentò nei mesi successivi per la diminuzione nei traffici dovuta in parte al terremoto del dicembre ed in parte anche alle preoccupazioni destate dalle condizioni politiche europee, sicchè nel semestre gennaio-giugno 1909 l'aumento fu di sole L. 4 milioni rispetto ai prodotti del corrispondente periodo del 1908.

Il maggior prodotto di L. 17,016,606 riflette per L. 10,432,028,58 i trasporti di viaggiatori e per L. 6.613,578,13 i trasporti delle merci.

Nell'assestamento pel 1908-09 prevedevasi una entrata ordinaria (esclusi i proventi della vendita di materiale fuori di uso) in L. 509,720,000 ed un avanzo di prodotto, da versare al Tesoro, di lire 37,782,393,63.

Col consuntivo, esclusi i proventi predetti, si realizzò l'entrata ordinaria di L. 506,856,050.72 ed il versamento al Tesoro dell'avanzo di prodotto in lire 34,497,746,80 con un prelevamento di L. 14 milioni 107,549,13 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Tale avanzo di prodotto può in realtà valutarsi in L. 47,262,680,97, quando si consideri che nella parte ordinaria della spesa del bilancio ferroviario figurano L. 11,914,934.17 corrisposte per conto del Tesoro ai concessionari di linee, comprese nella rete (onere che dal corrente anno finanziario, per effetto della legge 25 giugno 1909, farà carico direttamente al Tesoro, come si praticò in passato fino a tutto il 1904-05) e vi figura inoltre la somma di L. 850,000 accreditata al Consorzio per l'industria zolfifera siciliana.

La progressione delle spese

Dal confronto tra le entrate e le spese del 1908-09 con quelle reali, al lordo dei prelevamenti dal fondo di riserva, dei due precedenti anni finanziari si rileva che le spese ordinarie del 1908-09 sono aumentate rispetto al 1907-08 del 5.53 per cento, mentre nell'anno finanziario 1907-08 erano aumentate del 13,26 rispetto al 1906-07, e che gli introiti sono aumentati del 2.77 per cento rispetto al 1907-08, mentre erano aumentati del 9,97 per cento nell'anno finanziario 1907-08 rispetto al 1909-07.

Le spese di personale salirono nel 1908-09 del 3.17 0[0 rispetto al 1907-08, mentre l'aumento di esse nel 1907-08 rispetto al 1906-07 era stato del-l'8.59.

Le rimanenti spese ordinarie di esercizio aumentarono rispetto al 1907-08 del 9.58 per cento, mentre nello stesso anno finanziario 1907-08 erano aumentate del 22.30.

La progressione annua dell'aumento delle spese — dice la relazione — si manifesta in tutto lo svolgimento attuale della vita civile ead essa non possono sottrarsi le aziende ferroviarie nelle quali le prestazioni d'opera concorrono in larghissima misura a formare il costo del personale e dei materiali, senza che adeguatamente corrisponda una compensativa progressione di aumento degli introiti.

La sperequazione avvertita nella relazione del precedente anno finanziario, di cui risentirono altre reti ferroviarie europee non si è arrestata durante il 1908-09 ed a conforto di questa affermazione la relazione raccoglie alcuni dati relativi alle ferrovie inglesi, tedesche, francesi ed austro-ungariche.

Nelle spese ordinarie di esercizio un aumento considerevole è dato dalle spese diverse piuttosto che da quelle di personale. Limitatissima fu la maggiore spesa del personale dirigente e degli uffici, il quale ha costato in media non più di quanto costava alla Società esercente la Rete Adriatica negli anni dal 1901 al 1903. Invece la percentuale della spesa relativa al personale esterno fu del 35,60 per cento, mentre negli anni dal 1901 al 1903, le Società esercenti le tre reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ebbero una corrispondente spesa variabile dal 34 al 33 per cento.

Le rimanenti spese ordinarie di esercizio del 1908-909, all'infuori di quelle di personale, importarono il 29,63 delle entrate, di fronte al 27,79 nell'anno precedente e al 22,24 durante l'esercizio privato dal 1901 al 1903.

L'aumento di questa parte delle spese ordinarie è dovuto specialmente al rincaro dei materiali e delle prestazioni, onde abbisogna l'amministrazione, oltre al fatto che i servizi attuali sono più completi e più estesi di quanto non lo fossero nel passato.

Il rallentamento manifestatosi nel movimento delle merci dei privati non influì in modo sensibile sulla diminuzione dei trasporti, perchè i materiali che si dovettero inviare ai porti di imbarco e in Calabria, dopo il terremoto del dicembre per tutto il primo semestre 1909 richiesero un grande numero di treni e lo spostamento di una rilevante quantità di veicoli con danno evidente nell'economia dell'azienda.

Il coefficiente di esercizio del 1908-909 in rapporto delle spese ordinarie coi prodotti del traffico fu di 77.61 per cento e, tenuto conto delle spese conseguenti dal terremoto, senza calcolare il turbamento che questo recò all'incremento dei prodotti, del 76.77, mentre nel 1907-908 fu del 75.58 e nel 1906-907 del 73.38.

Le spese straordinarie.

Le spese straordinarie sono sostenute coi fondi forniti dal Tesoro in base agli stanziamenti autorizzati dalle leggi 22 aprile 1905, 19 aprile 1906, 23 dicembre 1906 e 5 aprile 1908 e gravano sulla parte ordinaria del bilancio ferroviario (spese accessorie) per il servizio dei relativi interessi e dell'ammortamento. Esse comprendono sia i lavori e le provviste di carattere patrimoniale e i titoli determinati dall'articolo 21 della legge 7 luglio 1907, sia altri lavori e provviste non pertinenti al traffico, la cui spesa con le diverse leggi fu accollata all'azienda ferroviaria, sia le somme che per legge furono destinate ad aumentare il fondo di dotazione del magazzino.

La relazione rileva che molte delle spese di carattere patrimoniale già erogate, essendo dovute a lavori in corso di esecuzione, ad espropriazioni di terreni di cui l'amministrazione ha sollecitato il possesso per ampiamenti immediati o futuri, di linee e specialmente di stazioni, non rappresentano ancora spese che abbiano avvantaggiato l'esercizio, pure essendo già a carico diretto del bilancio ferroviario (parte ordinaria) l'onere dei rispettivi interessi e dell'ammortamento.

La parte straordinaria del bilancio altre spese comprende sulle quali la parte ordinaria del bilancio stesso corrisponde al tesoro gli interessi e l'ammortamento senza che esse siano peranco produttive di utile per l'azienda come ad esempio il materiale finora approvvigionato per le linee a scartamento ridotto della rete complementare sicula da aprirsi all'esercizio e una parte del materiale per la navigazione.

Oltre alle spese di carattere patrimoniale prettamente ferroviario, la parte straordinaria comprende anche somme per spese nella massima parte improduttive (ad esempio quelle per le baracche e per altri impianti nell'ambito della ferrovia in conseguenza del terremoto della Calabria e dalla Sicilia e quelli per gli impianti di carattere militare non direttamente richiesti dalle esigenze del traffico ferroviario), per le quali nondimeno sul bilancio 1908-1909 dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato grava il rimborso al Tesoro dell'ammortamento e degli interessi rispettivi.

Volendo valutare, in via approssimativa, la rimunerazione in denaro che si ritrae dal capitali impiegati nelle ferrovie esercitate dallo Stato senza tenere conto nè degli ammortamenti già maturati, nè degli accantonamenti di somme disponibili e senza sceverare la parte di spese patrimoniali non strettamente pertinente al traffico ferroviario, nè calcolare in cifre i vantaggi diretti che provengo allo Stato e gli immensi benefici del resto imponderabili, che dall'esistenza e dallo sviluppo della rete ferroviaria derivano all'economia generale e alla coltura dal paese anche nei riguardi della difesa nazionale, si possono valutare i prodotti dell'azienda ferroviaria in lire 134.875,484.30 per l'esercizio 1908-09. In via di approssimazione il valore di impianto delle linee e del materiale della rete esercitata dallo State si può calcolare incirca a lire 6,104,035,060. E pertanto i proventi effettivi sopraindicati dello Stato corrispondereb-bdro al 2.20 per cento del capitale erogato.

Movimento e traffico.

Nel 1908-09, perdurando il bisogno di nuovi ampliamenti e miglioramenti sulle linee e nelle stazioni, non essendo utilizzabili molti impianti ancora in corso di esecuzione, il servizio del « Movimento e Traffico » fu messo, dice la relazione, a dura prova.

Per il servizio viaggiatori, la dotazione del materiale da viaggiatori non è ancora adeguata agli effettivi bisogni. Tuttavia nel 1908-09 si potè far fronte al grande movimento dei viaggiatori con qualche miglioramento nella composizione dei treni. Sensibili vantaggi a questo riguardo si sono venuti verificando dal 1905; infatti nell'ultimo periodo dell'esercizio privato si avevano circa 4600 chilometri di treni intercomunicanti e chilometri 62,500 di treni con freno Westinghouse: con l'esercizio di Stato si raggiunsero nel 1908-09 chilometri 30,100 di treni intercominanti e chilometri 111,000 di treni con freni Westinghouse.

Maggior sviluppo si diede al riscaldamento dei treni, e miglioramenti si conseguirono anche nella illuminazione dei treni: all'inizio dell'esercizio di Stato si avevano circa 1300 veicoli illuminati a luce elettrica con 5800 batterie di accumulatori: 1400 circa erano illuminati a gas; i rimanenti erano ad olio. Al 30 giugno 1909 l'illuminazione elettrica era applicata a 3400 veicoli veicoli con 13,400 batterie.

In materie di orari assidue cure prestò l'amministrazione nel soddisfare alle crescinte esigenze, compatibilmente con l'economia dell'esercizio.

L'orario generale attivato per l'inverno 1908-09 portava notevoli miglioramenti sia per aumenti di treni, sia per acceleramenti. Con l'orario festivo si migliorarono le comunicazioni celeri interne e quelle di interesse locale, specialmente pei servizi di bagni e di villeggiatura.

Il servizio merci l'anno 1908-09, in confronto del precedente, segna un aumento del 4.62 per cento nelle merci trasportate e del 2.72 nei carri utilizzati. Quest'aumento fu inferiore alle previsioni per il grave turbamento che recò ai trasporti il terremoto di dicembre.

Nel lavoro complessivo di carico in tonnellate il porto di Genova ebbe un aumento del 14.83 per cento, quello di Savona del 13.34, quello di Venezia una diminuzione del 5.65 rispetto al carico del precedente anno finanziario. Per Venezia occorre considerare che il carico del 1907-08 segnava un incremento del 21.03 su quello del 1906-07, cifra elevata, che dovera ritenersi suscettibile di qualche diminuzione.

Tariffe e condizioni di trasporto.

In ordine alle tariffe e condizioni pei trasporti la relazione nota che con la revisione della condizione dei trasporti e col coordinamento delle medesime per ciò che concerne le merci alla convenzione di Berna e successive appendici e con la semplificazione delle tariffe, saranno adottati in esecuzione del disposto dell'articolo 38 della legge 7 luglio 1907 modificato dalla legge 25 giugno 909, durante l'anno finanziario 1908-09 la materia commerciale non fu oggetto di notevoli modificazioni.

Per quanto si riferisce alle tariffe viaggiatori e bagagli la relazione nota che l'applicazione della tariffa per viaggi con treni accelerati, omnibus o misti, per la quale continuarono a pervenire numerose domande, non potè essere consentita che in parte.

Il favorevole risultato della nuova tariffa pei biglietti di abbonamento attuatasi il 1° agosto 1907 si è conservato nel corso del 1908-909.

Per quanto si riferisce alle tariffe merci, furono estese ad altre località trovantesi in condizioni uguali a quelle che già ne fruivano le tariffe locali ed eccezionali riguardanti i trasporti di particolari merci.

Le riduzioni di tariffa stabilite dal regolamento pei trasporti militari sulle ferrovie, già estese ai viaggi delle persone e al trasporto del bagaglio e delle masserizi dei componenti il Corpo della Regia Guardia di Finanza, sono state ammesse anche per le spedizioni di merci effettuate nell'interesse del Corpo stesso.

Diminuito è pure il numero dei reclami per furti sui bagagli e sulle merci in viaggio o giacenti nei carri sui piazzali o nei magazzini; nel 1908-909 pervennero oltre 18,000 reclami in meno di quelli ricevuti nel precedente anno finanziario.

A titolo di indennizzi per infortuni o sinistri alle persone si liquidò la spesa complessiva di lire 1,390,487,05, riferentisi a 416 infortuni, avvenuti nella massima parte nei precedenti anni finanziari ed in parte nel 1908-909.

Servizio di trazione e materiale.

Il consumo di lubrificanti per chilometro-locomotiva è lievemente aumentato a motivo della continuata graduale introduzione di locomotive moderne aventi un maggior numero di assi e meccanismi più complessi.

Il consumo di combustibile per chilometro-locomotiva salì da chilogrammi 13,019 a 13,293. Il lieve aumento è giustificato dal maggior carico medio rimorchiato.

La percorrenza delle locomotive in manovra nel 1908-909 aumentò del 5,05 per cento, mantenendosi in complesso rispetto alla percorrenza dei treni all'incirca nello stesso rapporto del precedente anno.

L'amministrazione ha proseguito negli studi pel miglioramento dei rotabili come pure per la unificazione di tipo e la classificazione degli organi di ricambio, specialmente riguardo alle molle di sospensione, di trazione e di repulsione delle locomotive.

I lavori di officina per la manutenzione e le riparazioni dei rotabili costano ora molto di più

che nell'ultimo periodo di esercizio privato per la maggior retribuzione della mano d'opera, il rincaro dei metalli e quello dei legnami.

Il carico medio per carro nel 1908-09 fu di tonnellate 8.36 mentre nel precedente anno finanziario era stato di 8,10.

La percentuale dei veicoli fuori servizio, in attesa od in corso di riparazione, in confronto della dotazione totale aveva superato il 19 nei primi mesi del 1908-09, discendendo poi nel giugno 1909 al disotto del 18 con tendenza ad ulteriori diminuzioni.

×

La relazione passa poi a trattare della sorveglianza e mantenimento delle vie e dei fabbricati; dei nuovi impianti e dei miglioramenti.

Sorvolando, per ragioni di spazio, sopra questo punto della relazione, rileviamo soltanto che, durante il 1908-909 venne attivato il secondo binario per uno sviluppo di circa 60 chilometri e cioè fra Gallarate e Albizzate, fra Firenze e Pontassieve, il raccordo bivio Bergamo-Treviglio, fra Torino e Collegno, fra Novara e Mortara e si proseguirono gli studi per l'applicazione della trazione elettrica mediante correnti trifasiche.

Un capitolo speciale tratta dei servizi di navigazione che l'Amministrazione dello Stato eserciterà dal 1° luglio 1910, per le comunicazioni del Continente con la Sicilia e con la Sardegna.

L'Amministrazione provvide alla compilazione di capitolati per l'acquisto dei piroscafi, che sono quattro per l'esercizio delle linee tra il Continente e la Sicilia, tre per quello fra il Continente e la Sardegna e uno per il servizio costiero di quest'ultima isola.

Il costo complessivo di questo materiale ascende a L. 18,680,000 e la consegna dei piroscafi dovrà avvenire non più tardi del 30 aprile 1910. Frattanto si è predisposto per la fornitura degli occorrenti materiali di esercizio, costituenti l'arredo e le scorte di bordo.

Personale - Contenzioso Servizio sanitario.

Al 30 giugno 1909 erano in servizio 105,911 agenti stabili ed in prova e 42,692 avventizi: in totale 148,603, dei quali 6749 per i lavori non dipendenti dal normale esercizio e 141.854 addetti all'esercizio.

Si ebbe quindi, in confronto del precedente anno finanziario una diminuzione di 240 agenti nei lavori non dipendenti dall'esercizio ed un aumento di 3954 agenti impiegati nell'esercizio con un aumento complessivo di 3714 agenti.

Le cause introdotte in sede contenziosa, nel 1908-09, furono complessivamente 25956 che aggiunte alle 22.777 pendenti al 30 giugno 1908 danno un totale di 48.733.

Di queste 18.850 furono definite nel corso dell'anno e 29.875 rimasero pendenti al 30 giugno 1909. Il maggior numero riflette controversie, singolarmente di poca importanza, vertenti innanzi agli uffici di conciliazione.

La relazione tratta quindi dell'azione del servizio legale nelle controversie con personale, in quelle relative al contratto di trasporto, nelle vertenze patrimoniali e negli arbitrati.

L'amministrazione presume che, l'applicazione del regolamento 20 giugno 1900 relativo al servizio sanitario e per effetto delle leggi sugli infortuni e contro la malaria la quantità dei medici e degli impiegati e la spesa pel servizio sanitario saranno suscettibili di ulteriori aumenti dopo quelli che si sono verificati dal 1. luglio 1906 al 30 giugno 1909.

Segue un capitolo relativo al riscontro della Corte dei Conti, che per la generalità dei lettori, ha un limitato interesse.

Un ultimo capitolo espone quanto l'amministrazione ferroviaria ha fatto per la costruzione di nuove ferrovie, cioè delle linee Cuneo-Ventimiglia; direttissima Bologna-Firenze-Sant'Arcangelo-Urbino; allacciamento Roma-Trastevere Roma-Termini; direttissima Roma-Napoli; linee della Calabria; complementari della Basilicata e rete complementare della Sicilia, e per gli studi della linea Motta-San Vito-Portogruaro e del tronco Volterra-Saline Volterra-Città. Alla sorveglianza sulla costruzione di ferrovie concesse all'industria privata la relazione dedica le pagine finali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

R. D. che riordina la Commissione di statistica giudiziaria e legislazione.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale — Modificazione di zone di servitù militare — Radiazione di forte dal novero delle fortificazioni dello Stato — Approvazione di statuto.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba e per le opere edilizie della città di Roma.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 6, ore 22,30. Oggi in Consiglio comunale si discusse la proposta della Giunta per il prestito di due milioni da contrarsi colla Cassa di Risparmio.

La seduta fu tempestosa per l'opposizione dei consiglieri socialisti. Vivacissimi furono i battibecchi e le interruzioni, cui partecipò anche il pubblico rumoroso, provocando un vero pandemonio. Finalmente il Sindaco riuscì a ristabilire la calma e a mettere ai voti la proposta, che fu approvata dalla maggioranza.

Cuneo, 6. — A Fossano, in un albergo in via Ricrosio, si trovavano a tavola per il pranzo parecchie persone. A un tratto la volta del piano superiore crollò con grande fragore. Tutti i convitati rimasero più o meno gravemente feriti.

Piacenza, 6. — La scorsa notte nella caserma dei lancieri « Montebello » ignoti ladri, riusciti a penetrare nell'ufficio del capitano contabile, aprivano con chiave falsa la cassa forte asportandone circa L. 1000. La cassa forte conteneva L. 4000, ma 3000, in biglietti di grosso taglio, vennero lasciati.

Italia Centrale.

Perugia, 6, ore 20.15. In seguito al vuoto riscontrato nella Banca di Perugia in liquidazione il direttore comm. Cianelli, nonchè un altro alto impiegato si sono quest'oggi dimessi e un terzo impiegato, accusato di eccessiva buona fede, venne temporaneamente sospeso.

Il giudice che istruisce il processo contro il Frenguelli, autore dei furti, ha preso in consegna dalla Banca tutti i registri che si riferiscono alla gestione.

Faenza, 6. — Improvvisamente si è sparsa in città la notizia dell'avvelenamento di un'intera famiglia. Le voci sono le più disparate: c'è chi dice trattisi di avvelenamento fortuito per funghi o carni avariate, e c'è chi fa risalire il fatto a cause criminose. Colpiti furono l'industriale signor Luigi Lama, di anni 43, che è morto. La moglie del Lama e due domestiche sono in grave stato. I medici non hanno ancora potuto accertare le cause dell'avvelenamento. L'Autorità indaga.

Il Lama ha lasciato in eredità il suo stabilimento di tessuti ai suoi 250 operai coll'obbligo di costituirsi in Cooperativa.

Ancona, 6. — Lo sciopero nelle miniere zolfifere Trezza-Albani di Sassoferrato è cessato avendo la Ditta accordato agli scioperanti gli aumenti di salario che essi chiedevano. Stamane i 800 operai hanno ripreso il lavoro.

— Alla presenza delle autorità cittadine e di numerosi invitati fu inaugurata l'Università popolare.

Pronunziò il discorso inaugurale l'on. Pacetti sul tema: « Linee fondamentali dell'attuale costituzione economica ».

Italia Meridionale.

Bari, 6. — La produzione delle olive è quest'anno addirittura enorme.

In tutte le città del barese un simile raccolto non si ricorda da parecchi anni.

Ad Andria il prodotto delle olive si calcola per oltre cinque milioni.

Una smentita desiderata.

(S) **Napoli,** 6. — Contrariamente alle voci corse, l'on. Pavoncelli gode perfetta salute.

(Congratulazioni ed auguri. *N. d. D.*)

Nelle Isole

Palermo, 6. — Il possidente Cesare Maltese passava ieri sera per la Piazza Verdi, quando fu avvicinato da tre sconosciuti che, qualificatisi per agenti di P. S. lo perquisirono per vedere se portasse armi.

Finita la perquisizione i tre individui si allontanarono.

Il Maltese, poco dopo, frugandosi in tasca, si accorse che ne era sparito il portafogli contenente una somma ingente.

Messina, 6 — Un violento incendio è scoppiato stamane a bordo di un vapore portoghese proveniente da Catania e carico di solfo, qui giunto per carrare agrumi. Il lavoro di spegnimento fu lungo e difficile.

I danni sono ingenti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	5	—	—	—	—
Genova	dicembre	125	—	—	1200
Venezia	»	14	—	14	400
Savona	»	—	—	—	400
Livorno	»	54	—	—	220
Spezia	»	—	—	—	130

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta del 5 dicembre - Pres. D'Ovidio.

Classe di scienze fisiche, matematiche, naturali

Millosevich (segretario) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Dalla Vedova, Schiaparelli G., Giglioli, Ramon y Cajal, Rosenbusch.

Fa inoltre speciale menzione di una relazione del comandante De Gerlache sulla crociera oceanografica compiuta dalla « Belgica » nel mare della Groenlandia nel 1905, sotto gli auspici e spese del Duca d'Orleans; sulla « Corrispondenza di Carlo Linneo » con vari membri dell'Università di Upsala: su di una pubblicazione fatta in occasione delle feste di Darwin e di Wallace alla Società Linneo di Londra; e infine di sette volumi del periodico « L'Universo » pubblicato dal dott. F. S. Archenhold, e inviati dallo stesso in dono.

Castelnuovo fa omaggio dei due ultimi volumi, 2° e 3°, degli « Atti del IV Congresso internazionale dei Matematici » e discorre di quanto in essi è contenuto.

Levi Civita legge una commemorazione del compianto socio prof. Valentino Cerruti, del quale mette in luce il forte ingegno, la grande operosità e la profonda cultura, che permisero all'estinto di lasciare un'orma profonda nella scienza, e di dedicare la propria attività a numerose questioni riguardanti la pubblica istruzione.

Grassi, a nome anche dei soci Stefani, relatore, e Luciani, legge una Relazione colla quale si propone l'inserzione negli Atti accademici di una Memoria del prof. Lo Monaco intitolata: « Sulla Fisiologia di alcune delle parti più interne e meno accessibili del cervello ».

Analoga proposta vien fatta con un'altra relazione dal corrispondente Viola, relatore, a nome anche del socio Strüver, sulla Memoria del dottor Ferrari avente per titolo: « Studio chimico e microscopico delle rocce granitopegmatitiche del giacimento di Groppio Maggio nell'Appennino Parmense ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. Millosevich — « Osservazioni della cometa 1909 *c* = di Halley fatte al R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano. »

2. Grassi — « Di alcune questioni di indole generale collegantesi collo studio delle Fillosserine. »

3. Almansi — « Azione esercitata da una massa liquida in moto sopra un corpo fisso. »

4. Graziani — « Funzioni rappresentabili con la formula integrale di Fourier. » Pres. dal corr. Di Legge.

5. Kryloff — « Sur le problème des vibrations transversales des verges élastiques. » Pres. dal socio Dini.

6. Silla — « Sopra un problema di dinamica degli elettroni. » Pres. dal socio Volterra.

7. Serra — « Su un notevole cristallo di scheelite di Traversella ». Pres. dal socio Strüver.

8. Padoa e Graziani. « Ricerca di nuove sostanze fototrope ». Pres. dal socio Ciamician.

9. Longo — « La partenocarpia nel *Diospiris virginiana* L. ». Pres. dal socio Pirotta.

10. Petri — « Osservazioni sopra alcune malattie dell'olivo ». Pres. dal socio Cuboni.

11. Foà — « Intorno a due acari che si trovano sulla vite ». Pres. dal socio Grassi.

12. Brunelli — « Sulle spermatogonie della *Tryxalis* ». Pres. Id.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio alla stazione di Bologna.

(S) **Bologna,** 6. Questa sera alle 19.15 si è manifestato un incendio nella tettoia principale del magazzino dei materiali pel servizio di approvvigionamenti della stazione ferroviaria.

Se ne ignora la causa.

Malgrado il pronto intervento delle autorità, dei pompieri, del personale ferroviario e dei carabinieri non si è ancora riusciti a spegnere l'incendio, a causa della scarsità dell'acqua e dell'infiammabilità del materiale.

Si sono potuti isolare però i serbatoi, che contengono 650 quintali di olio, i registri e la cassaforte.

I danni sono rilevanti.

Colera in Russia.

(S) **Mosca,** 6. Ieri vennero segnalati 10 nuovi casi di colera.

Sono stati costruiti tre baraccamenti per adibirli a lazzaretto.

Una famiglia avvelenata.

(S) **Clermont Ferrand,** 6. La signora Genestine, moglie di un membro del Tribunale di commercio, per fare della crema al cioccolato, si servì per isbaglio di arsenico, che aveva acquistato per distruggere i topi.

Il signore e la signora Genestine e la loro figlia signora Gipoulon sono morti dopo aver mangiato il dolce.

La signorina Genestine di 19 anni e due figli piccoli della signora Gipoulon si trovano in condizioni disperate.

Altra vittima dell'aviazione.

(S) **Nizza,** 6. Quest'oggi l'aviatore Fernandez stava provando, nella pianura di Brague presso Antibo, un biplano di sua invenzione, che aveva digià provato una volta senza successo.

Egli aveva raggiunta l'altezza di 500 metri, quando scoppiò il motore. L'aviatore precipitò, rimanendo ucciso sul colpo e l'apparecchio fu completamente distrutto.

Il Fernandez, originario dei dintorni di Madrid, era sarto da signora a Parigi e da poco aveva aperta a Nizza una succursale della sua Casa. Era nato nel 1876 e lascia due bambini.

TEATRI ed ARTE

Lirica — L'Intendenza generale reale del teatro e della musica della Corte di Monaco di Baviera ha deciso di dare durante la stagione 1910 22 rappresentazioni delle opere di Riccardo Wagner al teatro del Principe Reggente e 7 di quelle di Mozart al teatro della Residenza.

Nei programmi figurano tre novità interessanti: *Le fate* di Riccardo Wagner e due opere di Mozart: *Bastiano e Bastiana* e *Tito*.

×

Anfiteatro Comunale Corea. — Mercoledì 8 corrente alle 15.30, quinto concerto orchestrale diretto da Michael Balling col gentile concorso del coro femminile della R. Accademia di Santa Cecilia.

Programma interamente di Richard Wagner:

1. Rienzi - Ouverture.
2. Il Vascello Fantasma - Coro delle filatrici.
3. Tannhauser - Venusberg - Baccanale (con coro).
4. I Maestri Cantori - Preludio atto 3° e danza degli scolari.
5. Il Crepuscolo degli Dei - Marcia Funebre.
6. Parsifal - Preludio.

Al presente concerto possono assistere tutti i possessori di tessere di patronato e tessere speciali.

I biglietti a serie non sono validi per il presente concerto.

L'acquisto dei nove quadri italiani fatto dalla Francia all'Esp. di Venezia.

Parigi, 6. — Il Consiglio Superiore dei Musei di Francia, radunatosi oggi, ha ratificato l'acquisto del Governo francese all'VIII Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia di 9 quadri di artisti italiani.

Le opere acquistate destinate al Museo nazionale del Lussemburgo di Parigi sono le seguenti: « Prima pioggia » tempera di Luigi Nono - « Il Bagno » quadro ad olio di Ettore Tito - « Il lago di Weissenfels » quadro ad olio di Guglielmo Ciardi; « Serenità » quadro ad olio di Bartolomeo Bezzi; « Mattino » quadro ad olio di Vittore Grubicy de Dragon - « Fiore reciso » quadro ad olio del defunto artista Giuseppe Pellizza da Volpedo - « Pascembè, Bazar di Costantinopoli, Case Rosse di Costantinopoli e Finestra con smalto verde » - 3 quadri ad olio del defunto artista Alberto Pasini.

Il Segretario di Stato per le Belle Arti, Du Jardin Beaumetz, si è inoltre accordato col conservatore del museo del Lussemburgo, Léonce Bénédite, affinchè, appena giungeranno a Parigi, i quadri acquistati all'Esposizione di Venezia siano subito riuniti colle altre opere d'artisti italiani già esistenti al Lussemburgo destinando a tale scopo una sala speciale dedicata esclusivamente all'arte italiana.

SPORTS

Caccia alla volpe - Torre Nuova.

Tempo piovoso e caldo, terreno buonissimo.

Erano fuori 17 coppie e mezzo di cani. Un piccolo gruppo di abiti rossi e di ufficiali e sei amazzoni seguivano il *Master*; abbiamo notato: la m.sa Guiccioli, la c.ssa Czernin, la sig.ra Jaconntchikoff, donna Teresa Radziwill, la sig.ra Bondi, la sig.na Nora Lützow, il princ. Giovanelli, il conte Scheibler, il march. Calabrini, il conte Szecsen, il sig. Barrère, Ambasciatore di Francia, il conte De Witten, il conte Colloredo, i signori Hohenauser, Philipson, Almagià, Cesaroni, Biagio ed Angelo Brenciaglia, nob. Romeo Gallenga Stuart, Jacountchikoff, Santini, Gambaro, De Rossi, Plowden, Jacobini, Anderloni, Bondi, Anziani, i capitani Bencivenga e Salvati, i tenenti Gioni, Starita e Poggi, il sig. Ollé Laprune, segretario dell'Ambasciata di Francia, il conte Prinetti Castelletti, il principe G. B. Rospigliosi, il principe Giovanni Borghese, il conte Giuseppe Senni, il signor Rausch, ecc.

Una volpe scovata a Torre Nuova veniva uccisa dopo breve galoppo. Gli onori della coda al signor Philipson e quelli della testa al sig. Gambaro.

Una volpe scovata pure a Torre Nuova veniva raggiunta in direzione dei Santi Quattro dopo breve ma veloce galoppo. Gli onori della coda al signor Ollè Laprune e quelli della testa alla signora Jacountchikoff.

Due volpi scovate successivamente al fosso del Cavaliere si salvarono nelle vigne di Frascati ove i cani venivano fermati.

Una quinta volpe scovata a Casale del Marchese attraversava la via Casilina, correva a Tor Bella Monaca e veniva perduta a Ponte di Nona dopo un galoppo veloce di 25 minuti.

Ad ora tarda e quando solo una diecina di cavalieri erano rimasti con i cani una sesta volpe scovata a Tor Angela attraversava la via Prenestina presso il Muraccio, correva a Monte Mentuccia ed a Salone e si salvava in una tana ai confini di Lunghezza dopo un buon galoppo di trentacinque minuti.

Ottima giornata di sport.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 9 corrente a Trigoria, 14 km. fuori la porta S. Paolo.

Gara ciclistica internazionale.

(S) **New-York,** 6 — Diciassette *equipes* ciascuna di due ciclisti, prendono parte alla corsa ciclistica dei sei giorni che è qui cominciata a mezzanotte e cinque minuti.

Le *equipes* comprendono i fratelli Georget francesi, Cuniolo e Carapezzi italiani, Rutt e Stoll, il primo tedesco ed il secondo olandese, Germain e Shirley, il primo francese ed il secondo inglese.

Al principio della seconda ora tutte le *equipes* si trovavano insieme ed avevano percorso 48 miglia e sette giri di pista.

(S) **New-York,** 6. Alle 2 pom. tutti i concorrenti in gruppo serrato avevano coperto in 14 ore 312 miglia e 1|4, battendo così il *record* del mondo.

In testa si trovava Mac Farland, seguito a un giro di pista dalla coppia Germain-Shirley. Gli altri corridori la seguivano.

Due coppie sono cadute: Whiley si è slogata una spalla e Logan si è fratturata una clavicola. (Bel divertimento!)

Consiglio Comunale

Seduta del 6 dicembre - Pres. **Tonelli.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Tonelli. Partecipa che il Sindaco va migliorando nelle condizioni di sua salute e si augura che alla prossima seduta possa prendere parte ai lavori del Consiglio.

Aggiunge che i cons. **Trincheri** e **Scaloia** scusano la loro assenza.

Per Alessandro Fortis.

Con sentite parole commemora quindi la morte di Alessandro Fortis, garibaldino, uomo politico, che sempre nell'animo suo ebbe profondo il culto di Roma.

Della Seta... Fu a Villa Ruffi.

Monti-Guarnieri. Si associa a quanto nobilmente scrisse di Alessandro Fortis il Sindaco Nathan, e a quanto ha detto l'assessore Tonelli a nome della Giunta. La salma di Fortis fu ieri accompagnata all'ultima dimora da una folla di cittadini, da una selva di fiori, dimostrazione solenne dell'universale rimpianto. Alessandro Fortis ebbe un segreto che molti gli invidiano: quello di farsi amare. Da giovane fu conquiso dall'idea rivoluzionaria e sognò una Roma repubblicana coll'entusiasmo di Goffredo Mameli: ma quando vide la bandiera tricolore issata sul Campidoglio credette suo dovere non negare il suo concorso a quelle istituzioni plebiscitarie che avevano assicurato all'Italia la libertà e l'indipendenza.

Della Seta. Ma Villa Ruffi in che anno fu?

Monti-Guarnieri. Egli credette allora che non fosse più il caso di trincerarsi dietro formule. Potranno i critici discutere la sua vita politica, ma nessun critico potrà negare che Alessandro Fortis ebbe altissimo nel cuore l'ideale della patria, forte nell'esercito e nella marina, quanto nell'industria e nel commercio, temuta nelle alleanze. Onorare quest'uomo è debito nostro, sicuri d'interpretare il sentimento della cittadinanza.

Caruso aggiunge calde affettuose parole.

×

Tonelli commemora la morte di Enrico Ruspoli già consigliere comunale del Comune.

La questione del latte.

Si passa alle interpellanze.

Rossi-Doria risponde alla interrogazione Sabbatini diretta a sapere quali provvedimenti intenda prendere relativamente al rincaro del latte ed alle frodi nella vendita. Dice che l'ufficio si è preoccupato della grave questione e che sottoporrà al Consiglio una proposta per la riforma di alcuni articoli del regolamento d'igiene per dar modo all'Amm. Mun. di intervenire efficacemente.

Sabbatini si affida all'opera vigorosa dell'assessore per la riforma del regolamento, insistendo per la pubblicazione dei nomi dei frodatori.

Rossi-Doria risponde che non potè pubblicare i nomi dei frodatori perchè gli elementi raccolti non erano per tutti esaurienti, onde si correva il rischio di commettere per alcuni una suprema ingiustizia. Quando però saremo in grado di poter colpire con piena sicurezza non mancheremo di pubblicare i nomi dei responsabili.

Le interrogazioni tramviarie.

Mazza interpella l'on. Sindaco sull'andamento del servizio tramviario; e chiede se non avvisi la necessità di una più stretta vigilanza sugli orari e sulla proprietà delle vetture.

Montemartini osserva che il Comune non può ancora esercitare un efficace controllo perchè la Società non ha accettato la tesi di un diretto intervento del Comune, questione deferita oramai ai tribunali. In ogni modo l'Amm.ne presenterà al più presto il nuovo regolamento di esercizio dei trams. Quanto agli orari, nota che se in questi ultimi tempi non si poterono sempre mantenere ciò avvenne perchè si stanno eseguendo lavori sulle linee che intralciano il servizio. C'è qualche ritardo nelle partenze della mattina: ma la Società ha promesso di rimediare. In ogni modo constata che in questi ultimi mesi furono messe in esercizio altre 15 vetture e il servizio fu notevolmente migliorato.

Mazza aggiunge altre raccomandazioni.

×

Ferrari. Interroga il Sindaco per sapere se è intenzione dell'Amministrazione:

1. Sottoporre all'approvazione del Consiglio entro il mese di dicembre nuove convenzioni con la Società Romana Tramvays-Omnibus.

2. Nel caso affermativo se tali convenzioni oltre che riuscire utili alla cittadinanza e al Comune potranno essere ragione di un miglioramento nelle condizioni del personale.

Montemartini. Dice che in questi giorni i tranvieri ebbero assicurazioni scritte tanto dal Comune che dalla Società. La Società ha assicurato che è pronta a tener conto delle richieste dei tramvieri nella eventualità di nuove convenzioni col Comune.

Egli non trova nulla in contrario nel movimento del personale che può anche avere un criterio armonico con gl'interessi del Comune. Nel concetto dell'Amm. però nuove convenzioni con la Società non potrebbero tendere che a soddisfare i desideri della cittadinanza per una riduzione delle tariffe. Così l'Amm. non potrebbe consentire nuovi impegni che vincolassero nel tempo e nello spazio o comunque importassero una menomazione dei profitti.

Comunque stiamo trattando: ma non possiamo assumere impegni per una soluzione a breve scadenza.

La Società con lettera in data 2 dicembre ci ha scritto di essere pronta a fare proposte rapidamente attuabili per le quali si possano contemporaneamente migliorare l'esercizio e le condizioni del personale.

Su questa via noi potremmo benissimo intenderci: ma non possiamo mai accettare il principio di un termine perentorio per le nostre decisioni.

Ferrari prende atto delle dichiarazioni dell'assessore, rilevando come il personale tramviario, per essere addetto ad un servizio pubblico, non possa valersi con piena libertà del diritto di sciopero e quindi merita di essere tutelato nei suoi interessi dall'Amministrazione municipale. (Applausi dei tramvieri).

Le varie proposte

Concorso ad un posto di cianografo.

Forniture per l'Ambulatorio centrale.

Pagamento alla Ditta G. Bertero e C.

Approvazione di spesa per l'impianto del servizio della refezione scolastica nelle scuole in via Novara, in via Portico d'Ottavia ed in via Galvani.

Acquisto di n. 4 macchine Underwood e di n. 40 tastiere per i corsi popolari delle scuole elementari.

Vendita per asta pubblica dell'area comunale, già sede del soppresso vicolo di S. Giorgio in Velabro.

Appalto a trattativa privata per esperimenti di pavimentazioni diverse in via Cola di Rienzo ed altre vie.

Acquisto e riparazione di selle per le guardie municipale a cavallo.

Concessione di maggiore altezza ad una costruzione in via della Stufa.

Pagamento alla Ditta Benvenuti.

Vendita per asta pubblica di un'area patrimoniale del Comune sul Lungotevere dei Pierleoni.

Storno di fondi per lavori statistici.

Spostamento dell'area destinata per la ricostruzione del Palazzetto di Venezia in piazza San Marco.

Mutuo di L. 697,200 con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto delle aree al Testaccio dalla Società italiana per il commercio degli immobili (1ª delib.).

Pavimentazione delle scuderie della nettezza urbana.

Modificazioni all'art. 4 del regolamento speciale per la N. U.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse;

dal sig. Edoardo Maffei;

dalla signora Virginia Bezzi ved. Bardi;

dal sig. Angelo Mayer;

dalla signora Ester Fiorentino.

innanzi la Giunta provinciale amministrativa contro il ricorso del sig. Bambini Giuseppe;

del sig. Vaughetti Anacleto;

del sig. Mancianti Giacomo.

Pagamento all'Impresa Garbugli.

Riduzione dei locali in via S. Giovanni Decollato ad uso della Depositeria urbana.

Storno per lavori negli impianti di illuminazione.

Appalto a trattativa privata pel restauro dei caloriferi nel teatro Argentina.

— Cambiamento del nome di Anfiteatro Corea in Augusteo.

Bruchi combatte la proposta e dà argomento ad una piccola accademia linguistica archeologica alla quale prendono parte l'assessore **Tonelli** e l'on. **Mazza**.

La seduta è tolta alle 23,45.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Paglierini, Palomba, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sereni, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa e Zingone.

Novità, Varietà, Aneddoti

Ancora i gioielli di Abd-El-Aziz.

Parigi, 6. Oggi si dovevano vendere all'incanto i gioielli dell'ex Sultano del Marocco, impegnati al Monte di Pietà, ma su domanda di El Mokri, rappresentante del Governo marocchino, il tribunale ordinò di sospendere per un mese la vendita, previo versamento di un milione e mezzo, destinato a compensare eventualmente il danno che potrebbe recare l'aggiornamento della vendita, specialmente al portatore della polizza, che il Governo del Marocco afferma di avere smarrita.

Se fra un mese la polizza non sarà ritrovata, la vendita avrà luogo definitivamente.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Maria Saffi-Fortis e Rinaldo Saffi profondamente commossi dalle innumerevoli testimonianze di cordoglio, di simpatia e di affetto tributate alla memoria del loro caro estinto

ALESSANDRO FORTIS

nella impossibilità di ringraziare particolarmente quanti con animo gentile e pietoso vollero associarsi al loro lutto, esprimono a tutti i sentimenti della loro infinita riconoscenza.

Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

Donna EUGENIA, Donna CLELIA, Don BARTOLOMEO e Don UMBERTO dei Principi RUSPOLI, la Duchessa DI GRAMONT nata RUSPOLI ed il Duca DI GRAMONT partecipano la morte di

Don Enrico dei Principi Ruspoli

avvenuta in Nemi oggi 4 dicembre 1909, loro rispettivo marito, figlio, fratello e cognato, munito dei conforti religiosi e con speciale Benedizione del Santo Padre.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Apostoli, martedì 7 dicembre alle ore 11 antimer.

Li 4 Dicembre 1909.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza mons. Francesco Sogaro, arc. di Amida mons. Spolverini, Sotto-Datario e i mons. de Skermunt, Coccolo e Scialdoni.

— Nella sala del trono poi, il Pontefice ascoltò la seconda predica dell'*Avvento*, detta da Padre Luca da Padova, cui assistettero pure alcuni cardinali, vescovi e superiori di Ordini religiosi.

— Un dispaccio da Besançon annuncia che l'arcivescovo mons. Fulberto Petit è morto improvvisamente. Egli aveva 77 anni ed era arcivescovo di quella diocesi dal 1894.

Associazione dei Comuni. — Il Consiglio direttivo ha proseguito ieri, sotto la presidenza dell'on. Greppi, la discussione del suo ordine del giorno.

Dopo una comunicazione dell'avv. Cartini sopra una decisione della V Sezione del Consiglio di Stato che ordina la restituzione parziale di sovrimposte in base alle risultanze del consuntivo, l'onor. Tanari svolse le sue proposte in ordine alla riforma tributaria.

Egli sostenne doversi cominciare dall'abolizione dei canoni daziari governativi, provvedendo poi alla riforma generale secondo le linee del progetto Wollemborg.

L'avv. Orefici si preoccupò delle conseguenze diverse assai da Comune a Comune che tale riforma avrebbe.

L'avv. Bocca aggiunse osservazioni in ordine alla posizione gravosa che verrebbe fatta ai Comuni delle regioni vinicole colla tassa di imbottato.

L'on. Bonomi, riassunti tutti i progetti di riforma tributaria formulati successivamente da uomini politici e da studiosi, fece una esposizione dei termini attuali della questione, e concluse per la introduzione di una imposta globale sul reddito attribuita allo Stato e assorbente di quelle locali, compensando i Comuni con la avocazione allo Stato di molte opere, tra cui quella per la istruzione primaria, sulla quale peraltro rimarrebbe l'ingerenza dei Comuni.

Dopo una vivace discussione, cui presero parte l'on. Tanari, l'avv. Orefici, l'on. Niccolini, il dott. Sturzo, l'on. Greppi, l'avv. Bocca, Sacco e l'avv. Serragli, si incaricò l'on. Bonomi di riferire ampiamente nella prossima seduta, che si terrà nei primi del febbraio prossimo venturo.

— Nella seduta pomeridiana l'on. Niccolini riferì sui problemi attinenti al regolamento delle strade vicinali e si stabilì di sostenere la concentrazione nei Comuni della disciplina delle strade vicinali.

Da ultimo il dott. Sturzo riferì sui criteri da adottarsi per una classificazione dei Comuni.

L'on. Greppi richiamò tutti i precedenti della questione e l'on. Niccolini fece delle riserve in quanto la classificazione possa avere lo scopo di mantenere una maggior tutela sui piccoli Comuni. L'on. Tanari sostenne che la classifica debba servire soprattutto ai fini della riforma tributaria. Dopo altre osservazioni degli onor. Greppi e Bonomi, dell'avv. Mangini e di Sacco venne incaricato il dott. Sturzo di redigere la relazione definitiva, dando alla classifica dei Comuni la sua naturale portata.

In onore del sen. Nicola Falconi. — Nel gabinetto particolare del Primo Presidente della Corte d'appello, comm. Cefalo, si riunirono ieri i componenti la Corte di appello e la Procura Generale, per offrire in segno di omaggio una medaglia d'oro al senatore Nicola Falconi, presidente di Sezione, che per limiti di età lasciava il servizio.

Il comm. Cefalo nel consegnare la medaglia pronunziò poche parole per far rifulgere le nobili doti di mente e di cuore dell'illustre magistrato sen. Falconi, che per ben 55 anni amministrò giustizia con plauso di tutti.

Fece noto che aveva proposto al guardasigilli che, in compenso dei servigi prestati, al sen. Falconi fossero conferiti il titolo onorifico di Primo Presidente di Cassazione ed un'alta onorificenza.

Poscia prese la parola il comm. Vacca, procuratore generale, il quale, dopo di essersi associato a quanto disse il comm. Cefalo, augurò al sen. Falconi ancora lunga vita.

A tutti rispose, profondamente commosso, il comm. Falconi, il quale, dopo di avere ringraziato per tanta manifestazione di stima da parte dei suoi compagni di lavoro, dichiarò di non meritare alcun elogio perchè credeva di aver compiuto non altro che il proprio dovere.

Fu quindi consegnata all'illustre magistrato la medaglia d'oro, la quale da una parte porta incisa la statua della giustizia e dall'altra la seguente dicitura:

« Al presidente Nicola Falconi, senatore del Regno — Omaggio della Corte di Appello e della Procura Generale — Roma dicembre 1909. »

Infine il sen. Falconi fu abbracciato da tutti i colleghi.

Agli intervenuti fu poi servito un rinfresco.

Siccome l'augurio di lunga vita fatto dal Proc. Gen. Vacca ad un probo magistrato, provetto parlamentare e ottimo uomo, qual è il senatore Falconi, è senza dubbio il più positivo e insieme il più gradito, si associa rispettosamente e cordialmente anche il *Popolo Romano*.

Congresso degli impiegati — Il pres. prof. Piazzi comunica le nuove adesioni pervenute, tra cui quelle degli on. Merlani e Podrecca che scusano la propria assenza; delle Camere Federali di Barletta e Catania; delle Sezioni postelegrafiche di Arezzo e Napoli; dell'Associazione di Previdenza e Mutualità impiegati miniera di San Giovanni Valdarno.

E' rappresentata al Congresso anche la Confederazione Naz. fra i salariati comunali e provinciali di Pesaro.

Si dovrebbe continuare la discussione sul tema: « Azione di classe » ma per l'assenza del relato-

re, prof. Carrara, si stabilisce di trattare la « Relazione morale e finanziaria. »

Prima però che si svolga tale relazione il congressista *Barberis* solleva la pregiudiziale sul diritto di voto. Egli vorrebbe che il Congresso risolvesse la questione se i rappresentanti abbiano diritto al voto plurimo in ragione della Società rappresentata.

Ma dopo le opportune considerazioni che in merito svolge l'on. Turati si delibera di osservare le disposizioni del regolamento con le quali ogni delegato anche se rappresenta più associazioni non può aver diritto che ad un voto.

Dopo di che il prof. Giovanni Piazza prende la parola per la *Relazione morale*.

Il relatore, riferendo sull'opera del Comitato centrale, richiama il programma vastissimo del Congresso di Napoli del 1905.

L'opera del Comitato centrale fu difficile, ostacolata in mille modi.

Il Comitato centrale si trovò solo a combattere.

Il relatore crede che la Confederazione debba affermare il suo programma e diffondere nel paese il concetto della riforma amministrativa, preceduta da un'inchiesta sulle pubbliche amministrazioni.

Il prof. Piazzi chiude la sua relazione affermando la propria fede nell'organizzazione.

L'on. Turati aggiunge una breve relazione sulla gestione del Comitato provvisorio che ebbe l'incarico specifico di ordinare il Congresso. Accenna ai convegni tenuti dalla Confederazione e più specialmente a quello di Milano. In quel convegno si respinse l'appoggio ai candidati ministeriali!

Il prof. Carlo Raule di Milano legge poi la relazione finanziaria della Federazione.

Montecchi propone che si approvi senz'altro la relazione morale e finanziaria e che venga data alle stampe quella del prof. Piazzi. L'assemblea consente.

Ed ora si passa al tema *Azione di classe*. Ne è relatore il prof. Carrara, il quale esamina le diverse fasi di politicismo assunto nelle organizzazioni degli impiegati.

L'oratore, dopo aver reclamato il riconoscimento dell'utilità dell'opera degli impiegati, prestata in organi conformi ai bisogni del paese e della loro integrità giuridica propone venga affidata a un regime sanamente democratico, che al vincolo disciplinare dell'autoritarismo sappia sostituire quello della responsabilità e ritiene che la *Confederazione dei servizi* pubblici debba fatalmente diventare un'operosa forza democratica nella vita del paese, forza di rinnovamento e risanamento: cioè di elevazione della classe al cospetto del paese e con vantaggio di questo.

L'avv. Colini plaude alla relazione Carrara, ma non crede che il Congresso debba escludere a priori e rinunziare al diritto di sciopero.

Anche gli impiegati delle pubbliche amministrazioni, egli dice, hanno interessi come consumatori e cittadini.

Dopo alcune osservazioni di Montecchi a mezzogiorno la seduta vien tolta.

Seduta pomeridiana. — Presiede il prof. Francesco Angiolini, il quale comunica l'adesione dell'on. Caetani e quella dell'Associazione impiegati di Avellino e dell'Associazione nazionale ipotecaria e annuncia che oggi alle 16, avrà luogo un ricevimento offerto in Campidoglio dal Municipio di Roma. Dà poi la parola al prof. Carrara, il quale presenta un ordine del giorno sul problema della scuola, tema che verrà svolto in apposita seduta dai rappresentanti dell'Unione magistrale. Parla quindi l'avv. Luigi Perona di Milano sul tema: « Rapporti fra le organizzazioni e i partiti politici »

L'avv. Perone prima di entrare nel tema fa una breve storia delle agitazioni imprese dalla classe degli impiegati.

Termina con un ordine del giorno in cui si riaffermano i deliberati dei precedenti Congressi.

Il presidente quindi comunica che sono presenti gli on. Caetani e Chimienti. Apre poscia la discussione sulla relazione Perona.

Parmegiani è d'accordo con l'avv. Perona circa l'orientamento democratico della classe, ma non è perfettamente d'accordo nelle conclusioni.

Entra quindi a parlare del diritto di sciopero sollevato nella seduta antimeridiana.

Ritiene oziosa la discussione sullo sciopero.

Vercelloni plaude alla relazione Perona e manifesta il desiderio che la Confederazione non si affermi verso un determinato partito politico.

Zambianchi si associa al precedente oratore.

Spellanzoni solleva la pregiudiziale diretta a costituire definitivamente la Confederazione, prima di parlare di altri argomenti.

Parlano ancora Rodomonte e l'avv. Colini, che chiarisce il proprio pensiero sulla questione del diritto di sciopero nel senso che ad esso nessuna rinunzia si debba fare.

Dopo alcune osservazioni di Raule, parla il dottor Brunelli, il quale dichiara che a proposito di sciopero nessuna azione deve spettare alla Confederazione.

Esaurita la discussione generale replica il relatore prof. Carrara ribadendo i concetti da lui espressi.

La discussione si fa lunga ed animatissima e vi partecipano gli avv. *Perona, Rodomonte, Ruini, Turati, Brunelli* ed altri. Finalmente si approva un lungo ordine del giorno nel quale si dichiara dopo varie considerazioni che lo sciopero e l'ostruzionismo non debbono costituire mezzi normali della loro azione e che resta però loro assicurata ogni forma d'azione che le leggi consentono ai cittadini. Si dichiara che le condizioni attuali consigliano una fase di operoso raccoglimento per costituire la Confederazione, tenendo intanto viva la protesta contro lo stato giuridico.

Vengono anche approvati i primi comma dell'ordine del giorno Perona nei quali si delibera di procedere in intima unione colla Confederazione nazionale del lavoro, a fine di ottenere con l'assidua propaganda nel paese, il raggiungimento rapido delle riforme più urgenti.

Ricevimento in Campidoglio — In onore del Congresso della Federazione nazionale degli impiegati, avrà luogo oggi, alle ore 16, un ricevimento al Museo Capitolino.

Università popolare. — Questa sera, alle ore 20, il dott. O. Sgambati terrà una conferenza sulle « Nozioni di pronto soccorso » con proiezioni.

Alle ore 21, il dott. A. Lumbroso continuerà il corso delle sue conferenze su « L'Italia e Napoleone I ». L'ingresso sarà libero.

Cinquantesimo della Scuola di Piazza Pia. — Stasera, 7, alle 20, avrà luogo l'adunanza generale degli antichi alunni della Scuola Pia, in piazza Pia, 94, per prendere gli ultimi accordi sulla festa giubilare della Scuola che avrà luogo domenica, 12 corr., cinquantesimo della fondazione.

Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti fra gli ex alunni prega gli antichi compagni di scuola, ai quali non fosse pervenuto l'invito per aderire alla festa, e quello di convocazione all'adunanza, di volersi presentare ugualmente alla riunione.

Le adesioni si ricevono stasera e nei rimanenti giorni della settimana.

Scuola Educatorio Com. per i bambini Tracomatosi — Sono ieri finiti gli esami del Corso magistrale sul Tracoma e sulla Igiene oculare scolastica. La Commissione, di cui facevano parte come rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione la prof.ssa Maria Romano, come rappresentante il Comune di Roma il prof. dott. Roberto Gruppioni e come direttore del Corso il prof. Alfonso Neuschüler, ha esaminato i seguenti candidati:

Peruzzi Aroldo - Ntori Giustina - Palandri Angela - Cimbalii Giuseppina - Oliva Pietro - Santarelli Alessandro - Di Nardo Agata - Toffini Leopoldo - Missori Umberto - Bajardi-Lega Ebe - Paparelli Costantino - Lodi Aida - Vinciguerra Concetta - Balducci Vetulia - Salerno Pietro - De Arcangelis Michele - Martin Giovanni - Freni Giovanni - Lazzari Augusta - Padula Ugo - Ciavardini Margherita - Schiavotti Umberto - Balducci Giulio - Frazzitta Pietro - Olivieri Virginia Aida - Giorgi Ermellina - Di Pillo Margherita - D'Arpino Stefano - Galassini Clelia - Risoldi Edvige - Pontenani Rita - Meloncini Edvige Rina - Piccinini Clinia - Capparoni Gabriella - Schiavini Ida - Sogiavini Angelica - Fano Rosa - Bernabei Elisa - Bernabei Antonietta - Orrecа Luigia - Altera Pietro - Scoppola Adalgisa - Lensi Massano Olga - Ciancaglini Marcellino - Pandolfi Francesco - Cimolini Elisa - Mosti Anna.

Indelicato Margherita - Serranti Giuseppina - Pellegrini Giulia - De Signoribus Gina - Boletti Teodolinda - Lucati Maria - Cardona Chiara - Ferri Leonida - Barboni Oliva - Mingozzi Aida - Parsi Anna - Casanova Luigia - De Rossi Erminia - Leggi Elena - Cerulli Virgilio - Gimmelli Antonio - Lega Delia - Facchia Bice - Valletti Ida - Gogna Amedeo - Guarnati Babila Adele - Antonielli Bianca - Barchiesi Polisonia - Maurini Sestilia - Marucci Simone - De Ritis Andrea - Spinardi Annita - Giovannelli Giulietta - Niccolini Lina - Ingravalle Ada - Cattaneo Maria Dina - Pontani Valeria - Mattencci Jone - Riccio Maria - Buglietti Alessandra - Valletti Giacinta - De Franco Emilia - Caprari-Errico Elvira.

Il nuovo corso incomincerà domenica prossima alle ore 9 ant.

La chiusura temporanea della Manifattura dei tabacchi. — Da alcuni giorni le operaie, addette alla cernita delle foglie di tabacco per sigarette, hanno iniziata un'agitazione, pretendendo un aumento del loro guadagno.

E poichè la direzione generale ha dichiarato di non poter concedere nulla, esse venerdì scorso hanno disertato dal lavoro, abbandonandosi ad atti di vera e propria indisciplinatezza.

Pertanto il Ministro delle finanze ha disposto che, in seguito ai gravi atti di insubordinazione commessi dal personale, la Manifattura sia chiusa fino a nuovo ordine.

Detto ordine è stato affisso ieri al portone della fabbrica.

Le operaie, dopo averne preso visione, si sono riunite a S. Bartolomeo dei Vaccinari, ove naturalmente hanno votato un ordine del giorno di protesta.

Pel mercato alla Cancelleria. — A richiesta degli interessati, il mercato settimanale in piazza della Cancelleria avrà luogo oggi, cadendo l'8 in giorno festivo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Malore mortale — Il negoziante di stoffe Arturo Casorati, non meglio identificato, ieri alle 13, mentre, come di consueto, trovavasi a mangiare nella trattoria del « Pastarellaro », in via S. Cristoforo 33, fu colto da improvviso malore.

Soccorso da alcune persone presenti al fatto, fu adagiato sopra una vettura e trasportato alla Consolazione.

I sanitari lo dichiararono in pericolo di vita, tanto che il disgraziato alle 18 cessava di vivere.

Rissa fra donne — Ieri, nei pressi di piazza Barberini, per futili motivi venivano a lite la ventiquattrenne Caterina Langelucci, tappezziera, abitante in via Panisperna 250, e certa Celestina, non meglio indicata.

Le due donne, passate a vie di fatto, si accapigliarono e quest'ultima, cavato dalla tasca un coltello, ne inferse quattro colpi all'avversaria, ferendola al fianco sinistro ed alle braccia.

La Langelucci andò a medicarsi all'ospedale di S. Giacomo, e da quei sanitari fu giudicata guaribile in 8 giorni.

La feritrice riuscì a fuggire.

Vigilate i bambini. — La bambina Ernesta Brancali di anni 7, abitante in via dei Volsci n. 52, mentre si trastullava su di un letto, cadde a terra, fratturandosi la tibia sinistra.

All'ospedale di S. Antonio venne giudicata guaribile in 40 giorni.

— Il bambino Libero Mucci di 19 mesi abitante in via dei Marsi 44, ingoiò ieri del collirio.

All'ospedale di S. Antonio venne trattenuto in osservazione.

Il solito sbaglio. — Giovanna Gironda di 18 anni, abitante in via Emanuele Filiberto 233, bevve, ieri, per errore una soluzione di sublimato.

All'ospedale di S. Giovanni, dove venne condotta, i medici, dopo averle praticato la lavanda dello stomaco si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Albi Gino di anni 16, abitante in via Merulana 53, meccanico, tentò ieri di suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

All'ospedale di S. Antonio i sanitari lo trattennero in osservazione.

Le cause del tentato suicidio vanno ricercate in dispiaceri amorosi.

Ladri in un pollaio. — Ieri notte i ladri mediante scalata, da parte del Lungo Tevere Ripa, penetrarono nell'orto dell'Ospizio di S. Maria in Cappella e rubarono 40 galline e capponi per un valore di 120 lire.

I ladri, indisturbati, riuscirono a dileguarsi. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Trastevere.

Malore. — Il vetturino Teobaldo Ponzi di anni 39, ieri mattina alle 8.30 mentre trovavasi a cassetta, in via Candia, fu colpito da malore.

Il disgraziato cadde dalla vettura riportando la probabile frattura della base del cranio.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio. Contro il loro parere il Ponzi volle tornarsene a casa.

Arresto di pregiudicati. — Alle 2.30 della decorsa notte la guardia notturna Edoardo Scarpaldi, nel perlustrare via Emanuele Filiberto, in prossimità del portone aperto dello stabile numero 287 notò alcuni individui che si aggiravano con contegno sospetto, e due di essi, alla sua vista, si allontanavano frettolosamente.

Entrata allora nel portone, scorse due individui che tentavano nascondersi nel sottoscala, dopo aver depositato un oggetto su di una inferriata del cortile.

Invitati ad uscire dal portone, quelli ubbidirono, nella speranza di potersi allontanare, ma furono dallo Scarpaldi consegnati ad un agente di pubblica sicurezza.

Essi vennero identificati per i pregiudicati Alessandro Mariani e Cesare Troilo.

Venne inoltre sequestrato l'arnese da loro depositato sull'inferriata, consistente in un trapano di molta potenza.

Ferimento. — L'ebanista Raffaele Bagni di anni 23 da Termoli, abitante al viale Principessa Margherita, venne a questione per futili motivi, in Piazza dell'Esquilino con David De Chellis di anni 35.

Questi ad un certo punto vibrò due bastonate al Bagni, ferendolo alla testa.

L'ebanista all'ospedale di S. Antonio venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Caduto da cavallo — Il ventottenne Lucio Belli, nato e domiciliato a Bagnaia, ieri alle 16.30, in via Porta Trionfale, cavalcando un cavallo, senza sella, cadde per l'improvviso impennarsi dell'animale, riportando la frattura della gamba destra.

Fatto medicare a S. Spirito, venne dichiarato guaribile in 40 giorni.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — *La cena delle beffe* fu anche ieri sera calorosamente applaudita dal pubblico numeroso.

Il magnifico dramma di Sem Benelli si ripete stasera e si ripeterà nelle due rappresentazioni di domani.

Giovedì prima rappresentazione della nuova commedia di E. A. Butti: *Nel paese della fortuna.*

Nazionale. — Il pubblico numerosissimo applaudì anche ieri sera calorosamente Dina Galli, il Guasti, il Ciarli, il Bracci e tutti gli altri interpreti della briosa commedia *Teodoro e socio.*

Stasera *Il Re.*

Lo spettacolo è in onore di Stanislao Ciarli e non v'ha dubbio che il pubblico accorrerà numeroso a festeggiare il valente artista, che gode tante meritate simpatie.

Domani due rappresentazioni: nella diurna *Teodoro e socio* e nella serale *I milioni di Bruster.*

Giovedì: *Occupati d'Amelia.*

Quirino. — Applausi calorosi ebbero ieri sera nella *Figlia di madama Angot* la Morosini, la Imbimbo e il Bertini.

Stasera *La vedova allegra.*

Adriano. — Stasera rappresentazione della Compagnia Bosco and Watry con programma nuovo e variato.

Olympia. — Stasera due debutti: Lily Tiso, danze; The Taida's acrobati eccentrici.

Cinema Margherita. — La fine commedia di Shakespeare « Shylok » eseguita dalla Film d'art Gaumont si aggiunge oggi al programma attraentissimo comprendente: « Ferriere di Piombino »; « Dramma medioevale »; « Cretinetti in visita ».

Renzo Rossi.

GLI ANGELI CUSTODI di Lucio d'Ambra al Valle

Ieri sera il *Valle* era assai affollato ed elegante. *Gli angeli custodi*, una nuova commedia di Lucio d'Ambra, non mancano di pregi letterari ed hanno una certa finezza in alcune scene, ma nel complesso il lavoro non è piaciuto.

L'argomento che si sarebbe prestato forse per un bozzetto non sopporta uno svolgimento in tre atti, che apparvero anche prolissi e con un dialogo non sempre ricco di spirito.

Con tutto ciò, dopo il secondo atto ed il terzo, vi sono stati applausi e l'uditorio ha ascoltato questi *Angeli custodi* con benevola attenzione.

L'interpretazione fu eccellente come quella che possono dare Tina Di Lorenzo, Falconi e Carini.

Stasera *Madame Sans-Gêne.*

Spettacoli di stasera

Valle — Madame sans gene, ore 21.
Argentina — La cena delle beffe, ore 21.
Nazionale — Il Re, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Adriano — Compagnia Bosco and Watry, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

I PICCOLI
CAPITALISTI

possono come la signora TERESA ANFOSSO, già esercente la Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 63, - Torino, diventare milionari, senza rischiare un millesimo.

Le diecine di Obbligazioni del Prestito a Premi della

Repubblica di San Marino

si possono pagare a comode rate mensili di Lire TRENTA ciascuna e siccome a ciascuna diecina è assicurata la vincita di un premio importante e di nove rimborsi e i Premi assegnati al Prestito sono da Lire UN MILIONE - CINQUECENTOMILA - DUECENTOMILA - CENTOMILA - VENTICINQUEMILA - VENTIMILA - QUINDICIMILA, ecc. è evidente che basta l'acquisto di diecine di Obbligazioni e basta eseguire regolarmente i versamenti per avere la certezza di vincite importanti.

L'Estrazione avrà luogo il 31 Dicembre corrente.

Domandate alla **Banca Casareto** di Genova oppure alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno il Programma ufficiale, e sollecitate l'acquisto di diecine di Obbligazioni se volete incominciare molto bene l'anno 1910.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare

Marsiglia, Napoli e Alessandria

	da Marsiglia	da Napoli
Schleswig	8 dicembre	— 10 dicembre
Prinz Heinrich	15 »	— 17 »
Prinz Heinrich	29 »	— 31 »
Schleswig	5 gennaio 1910	— 7 gennaio 1910

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396

Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo n. 6.

Ultime Notizie

Le notizie sulla crisi.

In seguito all'incarico ufficioso per la formazione del nuovo Gabinetto, l'on. Sidney Sonnino ha conferito nella giornata di ieri e nella serata con vari uomini parlamentari.

I facili compilatori di liste hanno fatto a gara nel metterne in circolazione parecchie edizioni, corredate, s'intende, dell'assegnazione dei vari portafogli, quasi si trattasse dei candidati per la Giunta delle petizioni.

La sola notizia accreditata, che ha speciale interesse, è la probabile partecipazione dell'on. ammiraglio Bettolo alla nuova combinazione con portafoglio politico.

Istituto Internazionale di Agricoltura.

Domenica, alle ore 11, sarà inaugurata la seconda sessione dell'Assemblea generale dell'Istituto, con il seguente programma di lavori:

1. Servizio internazionale d'informazioni sui prodotti agricoli nel 1910-1911.

Utilità dell'unificazione nei diversi paesi dei metodi di rilevazione dei dati statistici concernenti le superfici seminate, lo stato dei campi, le previsioni e le constatazioni dei raccolti.

Adozione di un metodo uniforme di comunicazione all'Istituto delle informazioni concernenti le superficie seminate, lo stato dei campi, le previsioni e le constatazioni dei raccolti.

2. Organizzazione del servizio internazionale d'informazioni relativo alla diffusione ed alla intensità delle malattie che colpiscono le piante coltivate sulla base dei servizi nazionali di sorveglianza esistenti o da creare per uno degli Stati aderenti o con l'intervento di essi e sotto la loro responsabilità.

3. Azione dell'Istituto internazionale d'agricoltura nell'interesse della protezione degli uccelli.

4. Relazioni dell'Istituto con le Federazioni internazionali e nazionali delle Cooperative agrarie.

5. Relazioni dell'Istituto coi Congressi internazionali.

6. Relazioni dell'Istituto con gli Uffici internazionali di bibliografia scientifica.

7. Bilancio consuntivo dell'esercizio 1908 — Situazione di cassa al 30 novembre 1909 — Bilancio preventivo del 1910 e 1911.

* * *

A rappresentare l'Italia nella prossima assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura sono stati dal Consiglio dei Ministri nominati gli on. conte Eugenio Faina, senatore, e marchese Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani, e Raineri per le Coop. agricole, deputati, sen. Bodio per la Statistica agraria, comm. Luciolli del Ministero delle Finanze e comm. Magaldi, direttore gen. del Credito e della Previdenza nel Ministero di agricoltura.

* * *

Si assicura che la Delegazione italiana ha deliberato di proporre all'Assemblea generale che sia ammessa la stampa alle sedute dell'assemblea.

E' una disposizione che contribuirebbe certamente a facilitare lo sviluppo ed a rendere nota al pubblico la utilità e gli scopi dell'Istituto onde è sperabile che le Delegazioni straniere facciano eco volentieri alla proposta italiana.

Presidenza del Consiglio
Una delle solite fandonie

Mandano da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino che nell'ultimo Consiglio dei Ministri si doveva deliberare sulla nomina del comm. Leonardi a senatore del Regno e il suo contemporaneo collocamento a riposo, chiamando alla direzione generale della P. S. il vice dir. gen. comm. Rossi. Visti però gli umori contrari di qualche Ministro, l'on. Giolitti non avrebbe insistito.

E' quasi superfluo affermare l'assoluta insussistenza di questa notizia, la quale non è che una delle tante fandonie apparse nel foglio torinese durante il Gabinetto Giolitti.

In morte di Alessandro Fortis.
al Consiglio di Stato.

Ieri, all'aprirsi della seduta della V.ª Sezione del Consiglio di Stato, il Presidente sen. Serena, ha con elevate parole commemorato l'on. Fortis, ricordandone commosso l'opera di avvocato dinanzi alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato: « Più che con parole altisonanti, così ha detto, il Fortis convinceva con la profondità degli argomenti, accompagnati spesso da sottile spirito di bonaria ironia ».

L'on. Serena, ricordata la splendida dimostrazione che ieri dette al Fortis « la nostra Roma gloriosa », ha accennato all'opera di lui come patriota, uomo politico e uomo di Stato, ed ha soggiunto: Egli fu sempre favorevole allo sviluppo degli Istituti per la giustizia amministrativa, senza dei quali è impossibile nei governi di partito il trionfo della giustizia nell'amministrazione ».

Per incarico dei numerosi avvocati presenti, si è in nome loro associato l'on. Antonio Salandra, ricordando le elette virtù dell'estinto e come egli fosse al Governo con quel Ministro che condusse in porto la legge istitutrice della IV Sezione e controfirmò il decreto che vi designò presidente Silvio Spaventa. E non è piccolo onore per Alessandro Fortis - ha detto l'on. Salandra - di poter congiungere il suo nome a quello di due grandissimi liberali, Francesco Crispi e Silvio Spaventa, nella stessa guisa che la modesta sostanza, da lui lasciata, conferma che ben si può unire nella stessa nobiltà di intenti l'ufficio parlamentare e l'esercizio professionale.

Il comm. Pauzarasa a nome dell'avvocatura Generale Erariale la quale - come egli ha detto - divide le gioie ed i lutti del foro libero, si è associato ai precedenti oratori, ricordando del Fortis l'eletto ingegno, l'urbanità dei modi e la modestia.

Così degnamente si è commemorato Alessandro Fortis nell'aula del nostro supremo tribunale amministrativo.

Ministero Lavori Pubblici.
Il comm. De Vito.

Il comm. Roberto De Vito, ispettore generale preposto all'ufficio speciale delle Ferrovie, è stato, con decreto di ieri, nom. consigliere di Stato.

×

Il comm. Marzollo, capo gabinetto del Ministro Bertolini, è stato di moto proprio nominato dal Re commendatore Mauriziano.

Il prof. Torquato Giannini, capo gabinetto dell'on. Dari, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

I cav. Baldassarre ed Allemand, segretari di gabinetto del Ministro, sono stati nominati ufficiali della Corona d'Italia.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 7 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

Principe di Udine, Lombardia, Taormina e *Duca degli Abbruzzi* con Capo Mele e Palmaria - *Sannio Alice* e *Cedric*, con Ponza - *Ultonia*, con San Giuliano di Trapani.

Martha Washington, con Cozzo Spadaro.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra

R. nave « Elba » partita da Aden per Hafun il 5.
— id. « Palinuro » partita da S. Remo è giunta a Genova il 5.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo sciopero in Australia.

(S) **Sidney**, 6. Si rinforza la polizia per proteggere gli operai gialli, che si ha intenzione di impiegare nelle miniere di carbone.

Gli scaricatori hanno deciso di non toccare carbone estero.

Su domanda del Governo, il tribunale industriale ha consentito a procedere contro 15 membri del Comitato di organizzazione dello sciopero, due dei quali furono arrestati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6. Il Consiglio di amministrazione della Compagnia del Canale di Suez ha nominato a direttore il seg. gen. Edoardo Bonnet, già incaricato della direzione della Compagnia.

Massimo Bertrand fu nominato segretario generale.

Colomb Bechard, 6. Il colonnello Burtz, accompagnato dal luogotenente di artiglieria Guerineu, mentre dirigeva una ricognizione, venne attaccato l'11 nov. da una numerosa colonna sul colle di Deffila, a 10 chilom. da Bu Denib.

Il luogotenente Guerineu è rimasto lievemente ferito; il suo cavallo è stato ucciso sotto di lui.

La liquidazione dei beni delle Congregazioni.

(S) **Parigi**, 6. — Intervistato da un redattore dell'*Autorité* intorno alla questione della liquidazione dei beni delle Congregazioni religiose disciolte, l'ex Presidente del Consiglio, Combes, ha detto che sono i suoi successori che hanno deformato l'opera di separazione della Chiesa dallo Stato.

Mai, egli ha detto, ebbi il pensiero di perseguitare la religione cattolica. A torto o a ragione ho ritenuto che vi fossero in tutte le comunità religiose non soltanto ricchezze in denaro, ma anche ricchezze intellettuali che bisognava utilizzare per il bene pubblico.

L'ex Presidente del Consiglio ha soggiunto che egli non ha mai creduto ai famosi miliardi delle Congregazioni, perchè sapeva che gli immobili appartenenti ai religiosi sarebbero stati venduti molto al disotto del loro valore e prevedeva che la liquidazione dei beni ecclesiastici sarebbe diventata un affare da sfruttare.

Combes ha pronunciato severi giudizi circa gli avvocati e sopratutto circa i liquidatori, che, egli ha detto, sono stati al disotto di qualsiasi previsione.

(S) **Parigi**, 6. — Il senatore Prevost de Launay, intervistato intorno alla ripresa dei lavori della Commissione di inchiesta sulla liquidazione dei beni delle Congregazioni religiose, ha dichiarato:

E' tempo di riprendere i lavori. E' una vera commedia che si recita in questo momento. Noi non riceviamo dai liquidatori che comunicati senza importanza, mentre in tutti gli incartamenti vi sono documenti capitali.

Perchè non rendere pubblici ufficialmente simili documenti? I ritardi nella presentazione dei rapporti sono certamente voluti dai liquidatori, i quali contano sul tempo per fare scomparire le responsabilità in cui sono incorsi.

A questo riguardo, ha detto il senatore, saranno fatte proposte mercoledì prossimo alla Commissione per ottenere dai liquidatori un'esposizione esatta sullo stato dei lavori al momento attuale. La Commissione farà tutto il suo dovere ed una discussione in proposito avverrà prossimamente al Senato.

Il senatore Prevost de Launay ha aggiunto: Sembra una cosa mostruosa che da anni i tribunali siano stati chiamati a giudicare processi che hanno una connessione con la causa dei Certosini, senza che il *dossier* relativo sia stato messo a disposizione sia dei giudici sia delle parti in causa. In questo frattempo quei disgraziati muoiono di fame, perchè le loro pensioni non sono ancora liquidate e le loro ultime risorse sono nelle mani dei liquidatori.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di concedere l'impresa dell'impianto dei telefoni ad un Sindacato anglo-franco-americano.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il « Brasile », proveniente da Genova è giunto sabato a Barcellona e n'è ripartito la sera per Teneriffa, Montevideo e Buenos-Ayres.

Italia — Il « Bologna », proveniente da Napoli e Genova, ha proseguito sabato da Santos per Buenos-Ayres.

Lloyd Italiano — Il « Principessa Mafalda », proveniente da Buenos-Ayres e Las Palmas, ha proseguito domenica da Barcellona per Genova.

— Il « Virginia » proveniente da Genova, è partito venerdì da Napoli per New York.

— Il « Mendoza », proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato sabato a Montevideo.

— Il « Luisiana » è partito sabato da New-York per Napoli e Genova.

La Casa

JESURUM di VENEZIA

interessa le gentili Signore di **Roma** *di non fare NESSUN NUOVO AMMOBIGLIAMENTO nè di acquistare MERLETTI, RICAMI, STOFFE senza aver prima visitato l'* **ESPOSIZIONE**

a ROMA in PIAZZA di SPAGNA

dove in ogni dipartimento sono esposte le

NOVITÀ per la STAGIONE 1909-1910

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 7 Dicembre L. 100.61

Dal 6 a tutto il 12 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 6 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 27	OGGI E DOMANI FESTA —	105 25	105 47
Id. fine mese	105 55	—	105 45	— —
Id. 3 ½ %	104 90	—	104 50	104 82
A. B. d'Italia	1387 —	—	1386 50	1386 —
» Commerc.	866 —	—	873 —	— —
» Cred. ital.	580 —	—	581 —	— —
» B. Roma	105 50	—	106 —	105 —
Mediterranee	405 —	—	— —	408 —
Meridionali	696 —	—	697 —	698 —
Acc. Terni	1688 —	—	— —	— —
Venete	— —	—	— —	— —
Navig. Gen.	341 —	—	— —	— —
Raffinerie	326 —	—	— —	— —
Arm. Ansaldo	275 —	—	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	— —	123 85	123 90
» Francia	100 65	— —	100 57 ½	100 62
» Londra	25 36	— —	25 35	25 36
» Svizzera	100 52	— —	100 42 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	105,17 98	103,29 98	103.57 53
3 ½ % netto	104.50 —	102.75 —	103.00 69
3 % lordo	71.60 —	70.40 —	71.17 17

BORSE ESTERE

Parigi 6 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 85	99 —	99 02
ITALIANA 5 %	non quot.	104 75	104 45
turca	94 85	94 85	94 77
spagnuola	97 55	97 47	97 42
russa nuova	100 20	100 25	100 07
portoghese	— —	64 45	64 45
ungherese	— —	98 75	98 70
Egiziano 6 %	— —	102 70	102 75
Banca di Parigi	1802 —	1797 —	1797 —
Banca Ottomana	— —	734 —	736 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	219 75	220 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	690 —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 20 5	25 20 ½
su Madrid	8 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 6

	4	6
Cred. aus.	672 75	670 —
Rend. oro	117 50	117 50
» carta	95 30	95 20
Ungh. 4 %	92 45	92 45
» 3 ½	82 50	82 60
Union. Bk.	585 —	584 —
C. Londra	24 13	24 13
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 6 Dicembre

	6 chiusura	6 apertura
Consol.	83 11/16	83 9/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 ½	93 ½
Russo 3%	— —	77 ½
Spagna	93 ¾	93 ¾
Giappon.	92 ½	92 ½
Egiziano	102 ¼	102 ¼
Argento	23 ¾	23 11/16

Berlino 6

	4	6
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 70	72 70
» Merid.	— —	72 70
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	186 80
» Medit. fm	— —	78 75
Rubio	216 —	215 95
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 ½ per 0/0
Belgio	3 ½ per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 6 — ore 15.50

Rend. 3 ¾	105.55	Raffinerie	327.—	Elba	316.—
Id. 3 ½ %	104.90	Ind. Zucc.	240.—	Savona	346.—
B. d'Italia	1387.50	Eridania	686.—	Carburo	—.—
Commerc.	377.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	154.—
Cred. ital.	580.—	Id. Rom.	69.—	Semolerie	216.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerke	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1688.—	Imprese	98.—
Meridion.	696.—	Metallurg.	110.—	Armstrong	277.—
Mediterr.	408.—	Ferriere	195.—	Rapid	291.—
Navigaz.	341.—	Officine	308.—	Italo	61.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXII.

— Che non poteva trattarsi del nostro piccino.

— E' perchè no, mia bella signorina?

— Perchè l'ho veduto dopo morto — disse Barbara. — Ah! mi fate sanguinare il cuore parlandomi di lui. E' morto e sepolto. Venite, vi condurrò dalla governante, che vi darà una comoda camerina per la notte.

CAPITOLO XXXIII.

La posta della mattina portò a Barbara una lettera di Dick. Quantunque breve, il contenuto era dei più impressionanti.

« Carissima Barbara. — diceva. — Un grave « incidente mi ha colpito. Non oso nè voglio « dirti in che consiste, ma può darsi mi costrin« ga per un paio di giorni a Londra. Bada bene di non spaventarti, amor mio. E' raro che le « mene dei cattivi sortano il risultato voluto; e tutto finirà nel migliore dei modi, lo vedrai. « Se non ricevi mie lettere, e non mi vedi tor« nare per qualche giorno, cerca di mantenerti « calma, e sta' di buon animo, giacchè sono con« vinto di poter ripartire appena dissipata questa « nube. Oggi, però, mi trovo nell'assoluta impos« sibilità di mantenere la promessa fattati, di tro« varmi domani a Pelham Towers.

« Sempre tuo Dick. »

Barbara lesse la lettera ritta accanto alla tavola apparecchiata. Rilettala che l'ebbe due volte, se la mise in tasca.

La signora Evershed entrata in salotto, andò a postarsi davanti al fuoco. Era una giornata crudissima, e gli occhi penetranti della signora fissararono il volto della figlia.

— Che hai Barbara? notizie di tuo marito? — chiese.

— Ho avuto una lettera — fece lentamente l'altra.

— Torna oggi, non è vero? — seguitò la madre.

— No mammà.

— Credevo aveste stabilito così.

— Infatti il suo biglietto di ieri me lo faceva sperare, ma non gli è possibile muoversi. Mammà, ti rincrescerebbe molto se ti lasciassi sola e partissi per Londra?

— Per Londra? — ripetè la Evershed. — Ma per far che, Barbara?

— Voglio veder Dick.

— Figlia mia, hai un fare addirittura misterioso. E' accaduta qualche disgrazia?

— Spero di no, ma voglio accertarmene.

— E non vuoi dirmi di che si tratta, Barbara?

— Non lo posso, mammà, visto che anch'io lo ignoro. Dick ha dei dispiaceri. Vuoi contentarmi rimanendo qui alle Towers e sorvegliando a che tutto proceda bene, mentre io sono a Londra? Se non andassi, non avrei un momento di pace, credimi.

— Sei stranita, si direbbe quasi che hai paura.

— L'ho, infatti, e senza saperne io stessa il motivo.

— Siediti e fai colazione.

— Ma tu rimarrai qui e mi lascierai partire?

— Sicuro, amor mio, quantunque lo creda tutt'altro che necessario.

Barbara, attraversata la stanza, suonò il campanello.

Al domestico che rispose alla chiamata, ordinò che il legno fosse pronto di lì a mezz'ora.

— Prenderò il treno delle 10 a Haversham, disse sedendosi davanti alla caffettiera.

— Cara Barbara, sei tutta in un tremito! non devi agitarti a codesto modo - cercò di incoraggiarla dicendo la madre. Sono convinta che non è il caso d'impensierirsi. Sin qui non hai avuta molta esperienza di uomini, e ignori le loro stranezze, i loro alti e bassi d'umore, i loro misteri, e le loro improvvise partenze. Ah! ne ho passate tante di codesto genere con buon'anima di tuo padre, che sono buon giudice.

— Non capisco quel che intendi inferire, mamma — disse, spazientita, la giovane, intollerante della minima critica a carico di Dick. E messasi la mano in tasca, sfiorò leggermente il biglietto di lui.

— Tornerai domani, Barbara?

— Probabilmente — rispose questa.

— E dormirai a casa mia?

— Se occorre, sì, mammà.

Potè a stento toccar cibo; spezzò macchinalmente un pezzo di pane abbrustolito, assaggiandone qualche briciola.

— Son certa che non è nulla — fece la Evershed genialmente. — Domani è la vigilia di Natale: ti farebbe piacere che continuassi nei preparativi incominciati?

— Sicuro, mammà. Dirò alla servitù di chiederti gli ordini, e la Posset attenderà all'andamento di casa.

« Non avrai gran che da fare: e ordina pure il legno ogniqualvolta ti occorre. Cerca di star meglio che puoi.

« Mi rincresce doverti lasciare, cara mammà.

— Chissà mai cos'è accaduto? — pensò tra sè la Evershed, appena uscita Barbara.

Pochi momenti dopo questa si allontanava dalle Towers, senza voltarsi indietro a guardare.

Ove lo avesse fatto, avrebbe veduto la piccola Ives, ritta accanto ad uno dei cancelli, ripetutamente inchinarsele.

La vecchia era in preda ad una penosa indecisione.

La posta di quella mattina le aveva portato una lettera della figlia, di Clara, che la pregava di rimanersene dov'era, di custodire il segreto e sopratutto di non allontanarsi da Pelham Towers prima di aver ricevuto ulteriori istruzioni.

— Se non vuoi rovinarmi per sempre, fa' ciò che ti chiedo — scriveva col suo fare perentorio.

La madre ne rimase scossa ed agitata.

— Te lo domando per il bene tuo e del bambino — concludeva Clara; e la madre sentì che le incombeva sottomettersi.

Frattanto Barbara si affrettava verso Londra. Ah! poter giungere da Dick sull'ali del pensiero!

La lunga attesa, l'ansia tremenda, erano terribili.

Come Dio volle il viaggio giunse a fine, e il treno si arrestò a Paddington.

Priva com'era di bagaglio, salì subito in un legno. Sin lì non le era accaduto di pensare che ignorava dove trovar Dick. Quando il vetturino le chiese dove doveva condurla, tacque un momento riflettendo.

— Al numero 12 di Ashley Mansions a Harley Street.

L'uomo, frustato il cavallo, mosse in quella direzione, e poco dopo fermava il legno dinanzi al noto portone.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI APPROVATO

DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO

con Decreto del 29 Settembre 1907

Nell'interesse del pubblico ed a conferma

Della Notifica fatta dalla Segreteria di Stato

SI RIPETE

che entro il corrente mese — Dicembre 1909 — verrà

CHIUSA DEFINITIVAMENTE

l'emissione delle **Obbligazioni** e delle **Diecine di Obbligazioni.**

Che, le diecine di Obbligazioni hanno assicurato la vincita di un **Premio importante** e garantito l'immediato integrale rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate, in modo che chi possiede dieci Obbligazioni è certo di guadagnare sempre.

SI RIPETE ALTRESÌ che pochissime sono le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni **IN VENDITA** e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste per non correre il rischio di arrivare troppo tardi o di dover pagare un prezzo maggiore, stantechè si deve tener conto, **che, se l'assuntore non può aumentare il prezzo sino a tanto che l'emissione è aperta,** chi compra ora è liberissimo di rivendere ad emissione chiusa al prezzo che meglio gli pare.

Si raccomanda inoltre di esaminare attentamente il **PROGRAMMA** che indica con precisione la quantità e l'importanza dei Premi pagabili in contanti con esenzione di ogni tassa, e dimostra come entro il 1912 vengono estratti Premi da lire **UN MILIONE - Cinquecentomila - Duecentomila, Centomila, Ventimila, Diecimila, Cinquemila,** ecc.

Che il piano del Prestito - **Chiaro - Ingegnoso - Semplice Nuovissimo**

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce a tutte le Obbligazioni la vincita di Premi importanti con una probabilità contro solo nove, assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di uno di questi premi e nove rimborsi e a dieci Obbligazioni di diecine diverse, dieci premi per il complessivo importo di Lire **UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA**

Che per facilitare il controllo dell'assegnazione delle vincite sopra precitate, verrà consegnato o spedito gratis a tutti i compratori di dieci Obbligazioni, apposito prontuario.

RIFERISCE ANCHE il parere dei più reputati finanzieri del Globo e confronta i vantaggi delle Obbligazioni del Prestito di San Marino, con quelle di tutti gli altri Prestiti a Premio italiani e stranieri.

SPIEGA come solo colle Obbligazioni di S. Marino si è sicuri di vincere sempre, e mette in evidenza le **garanzie** che il **Governo** ha accordato per assicurare il puntuale e integrale pagamento di tutti i Premi e di tutti i rimborsi che importano complessivamente Lire

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

L'ESTRAZIONE di importanti PREMI

facenti parte di quelli da lire **UN MILIONE - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila - Venticinquemila - Ventimila - Quindicimila - Diecimila - Cinquemila - Duemilacinquecento - Milleduecentocinquanta - Mille - Cinquecento - Duecentocinquanta - Duecento - Centoventicinque - Cento** assegnati al Prestito **avrà luogo il 31 Dicembre corrente.**

Si farà in ROMA nel Palazzo del Ministero del Tesoro in presenza del pubblico e con tutte le formalità e cautele a norma di legge.

IL PROGRAMMA ufficiale viene distribuito e spedito gratis dalla BANCA CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito, dalla Banca Russa per il commercio estero e da tutte le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute, che vendono le Obbligazioni a L. 28,50 e le diecine di Obbligazioni con PREMIO GARANTITO a L. 285

LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI si possono pagare a rate al prezzo di . . . » 300 da versarsi in lire 30 subito contro consegna del certificato al portatore che contiene i NUMERI che concorrono per intero alla vincita di tutti i premi e rimborsi che verranno estratti il 31 del corrente mese - Dicembre 1909 - e la rimanenza, a saldo, a rate mensili di lire 30 ciascuna.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente anche contro assegno.

Per l'acquisto di Obbligazioni o di Diecine di Obbligazioni rivolgersi in *Genova* alla *Banca Casareto* - assuntrice del Prestito - e alla *Banca Russa* per il Commercio Estero. In tutto il *Regno* alle principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute.

IN ROMA: Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - Banco L. Corbucci piazza di Spagna 88 - cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. - F.lli Valenti.

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE

Roma, Corso Umberto 160, p.p.

— *Telefono 98-16* —

FILIALI:

Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria dei seguenti giornali:

ROMA

Il Popolo Romano: politico quotidiano.
Il Corriere del Mattino politico quotidiano.
Il Bastone: settimanale politico illustrato.
Giornale di Medicina Militare: del Ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.

PERUGIA

L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.

FIRENZE

Il Lampione: settimanale umoristico.

La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia.

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Saisan. 4|10 - altri vegetali 6|10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fudi Romaori o il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 — 6.— — 7.40 — 8.10 — 10.45 — 13.30 — 16.15 — 18.10 — 19.45 — 22.40
Pisa-Torino	8.— — 8.35 — 12.30 — 15.30 — 20.40 — 23.45
Pisa-Milano	8.— — 8.35 — 12.10 — 15.30 — 20.40 — 23.45
Foligno-Ancona	6.40 — 12.— — 15.5 — 18.30 — 22.20
Firenze-Milano	9.— — 10.35 — 14.— — 18.15 — 21.10 — 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 — 13.— — 17.35 — 20.—
Tivoli	9.15
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20 — 9.15 — 12.15 — 17.40 — 18.50 — 20.15
Velletri-Terracina	6.5 — 12.25 — 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.48* — 8.35 — 9.20* — 17.50
Mandela-Subiaco	7.35 — 17.55

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 — 8.20 — 11.45 — 13.30 — 14.25 — 17.40 — 18.— — 20.15 — 21.55 — 23.20
Torino-Pisa	7.— — 8.25 — 9.35 — 17.45 — 19.20 — 22.12 — 23.55
Milano-Pisa	7.— — 8.25 — 9.35 — 17.45 — 19.20 — 22.12 — 23.55
Ancona-Foligno	7.10 — 11.40 — 14.30 — 18.25 — 22.— — 23.40
Milano-Firenze	6.50 — 9.10 — 13.10 — 18.25 — 18.50 — 22.50
Avezzano-Tivoli	6.7 — 10.15 — 14.35 — 20.—
Tivoli	8.10 — 17.25
Civitavecchia	7.55 — 14.55
Frascati	8.— — 9.40 — 12.50 — 15.5 — 17.30 — 19.—
Terracina-Velletri	9.30 — 16.15 — 20.55
Velletri	8.35
Fiumicino	8.35* — 17.45 — 21.11* — 22.12
Subiaco-Mandela	10.5 — 20.—

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 1[illegible]

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 8.58 | 15.10 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 13.47 | 15.51 | 22.6

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . . p.	7.30	9.6	13.—	16.30
Prima Porta . . a.	7.1	9.12	13.17	17.12
Scrofano . . . . a.	7.26	10.27	[illegible]	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.[illegible]	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.51	[illegible]
Rignano . . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . . a.	8.32	11.42	[illegible]	18.43
Civ. Castellana a.	[illegible]	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.15	13.20	[illegible]
S. Oreste . . . . a.	[illegible]	10.9	[illegible]	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	[illegible]
Morlupo . . . . a.	[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	17.40
Castelnuovo . . a.	7.44	10.54	[illegible]	17.55
Scrofano . . . . a.	[illegible]	11.26	[illegible]	[illegible]
Prima Porta . . a.	8.29	11. 1	5.21	18.40
Roma . . . . . . a.	[illegible]	12.25	16.20	19.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

F. Bisleri & C. - Milano

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7|10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8|10 . . . . » 3.8
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9|10 . . . . » 3.7
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . L. [illegible]
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

CESSIONI QUINTO

Impiegati governativi, comunali e ferrovieri — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.

Soc. Naz.le Credito Assicurazione

Via Banchi Vecchi N. 112 — Telef. 77-61

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 7 Dicembre 1909 — S. Ambrogio

Leva il sole alle 7.32 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 1.54 — Tramonta alle 2.2 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Dicembre 1908 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.5	coperto	Nizza	6.4	3|4 coper.
Amburgo	1.6	1|4 coper.	Zurigo	0.2	1|4 coper.
Vienna	0.8	1|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	9.2	piovoso	Malta	14.2	1|4 coper.
Parigi	5.8	3|4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.3	coperto	agitato	14.4	10.1
Torino	0.0	sereno	—	4.6	-0.5
Milano	1.2	nebbioso	—	6.0	0.2
Venezia	1.7	nebbioso	calmo	8.9	1.5
Bologna	-0.9	3|4 coperto	—	13.4	4.1
Ravenna	7.1	sereno	—	12.0	2.1
Ancona	13.1	3|4 coperto	calmo	17.4	7.2
Firenze	6.8	coperto	—	11.8	5.2
ROMA	9.6	coperto	—	15.7	9.2
Bari	12.0	coperto	mosso	19.0	11.0
Napoli	12.5	coperto	legg. mosso	15.8	12.0
Caggiano	7.2	coperto	—	10.0	7.8
Tiriolo	6.4	3|4 coperto	—	14.6	6.6
Palermo	13.4	nebbioso	calmo	21.0	9.0
Messina	16.4	1|4 coperto	calmo	16.2	10.2
Cagliari	12.0	2|4 coperto	leg. mosso	18.3	9.0

Probabilità: venti deboli varii in Val Padana, meridionali moderati altrove; cielo generalmente vario con pioggie sparse, mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.3 Termometro centigr. massima 1[illegible] minima 9.2.
Umidità relativa 84 assoluta 9.29 Vento a mezzodì: S. Stato del cielo coperto.

Polisenso.

1. Loco infernale
2. Gomma industriale.
3. D'Asia Centrale.

Spiegazione del precedente passatempo:
RATA - TARA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 3 e 4 novembre 1909.
Nati 61 compresi 5 nati morti.
Morti 58 dei quali 20 sotto i 7 anni

Morti

Calabresi Paolo fu Antonio, Macerata, 84, portiere, conj.
Giordano Andrea fu Giuseppe, Palermo, 67, ricevitore lotto, ved.
Gubiani Alessandro fu Luigi, Roma, 76, impieg. conj.
Goth Margherita di Stefano, Roma, 13, studente, nubile
Marchionni Filippo fu Giacomo, Roma, 42, libraio, celibe
Barzellotti Francesco fu Pietro, Arcidosso, 71, pens. celibe
Ansili Cesare fu Giuseppe, Chiaravalle, 60, carbon. conj.
Caproni Natale fu Fiorino, Vallabuca, 65, vettur. conj.
Santarelli Giuseppe fu Francesco, Iesi, 42, muratore
Masella Nicola fu Giuseppe, Arpino, 56, calzolaio, celibe
Menichelli Natale fu Pietro, Livorno, 82, muratore, ved.
La Zazzera Giovanni di Pasquale, Bagnoli del Trigno, 23, stallino, conj.
Rosilli Giuseppa fu Angelo, Cervara (Caserta, 88, ved. Pucci
Soriani Caterina fu Bernardino, Terni, 42, ved. Righi
Acquaroni Gilda di Augusto, Civitavecchia, 42, con. Bicelli
Bicelli Salvatore fu Antonio, Civitavecchia, 47, possidente, conj.
Taroni Tommaso fu Domenico, Faenza, 52, facch. celibe
Ficari Enrico fu Giuseppe, Roma, 21, tipografo, celibe
Paolinelli Elvira fu Giuseppe, Fiumicino, 22, conj. Picarozzi
Mazzoni Annita di Francesco, Roma, 22, stampat. nubile
Mancini Serafina fu Andrea, Velletri, 76, ved. Guidoni
Minucci Elena fu Giuseppe, Taranto, 72, ved. Sabuzzi
De Parente Emilio fu Marco, Trieste, 76, possid., coniug.
Igelstrom Maria, Varsavia, 65, nubile
Angelucci Augusto fu Domenico, Subiaco, 55, impieg., con.
Berni Fedele fu Agostino, Legnaia, 70, pensionato, ved.
Cicconi Antonio fu Vincenzo, S. Elpidio a Mare, 64, farmacista, ved.
Filippi Tecla fu Agostino, Roma, 46, coniug. Funghi
Ronchey Eugenio fu Giacomo, Borgo S. Donnino, 64, impiegato, coniug.
Farina Maria fu Giuseppe, Parabiaco, 72, ved. Salussola
Di Ceva Carlo Massimino fu Vincenzo, Torino, 49, impiegato, coniug.
Cecca Maddalena fu Michele, Asti, 63, ved. Serracano
Fornari Saverio di Luigi, S. Polo, 28, pastore
De Angelis Stefano fu Andrea, Amatrice, 77, cuoco, ved.
Principi Nicola, Colle S. Magno
Sparvoli Domenica di Angelo, Caldarola, 24, coniug. Rossi
De Vincenzi Rosalia fu Antonio, Scansano, 55, coniug.
Ricca Riccardo di Augusto, Roma, 15

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Velletri - 9 dicembre - Costruzione di 23 loculi distinti nel camposanto comunale. Pres. L. 9250.

Concorso al posto d'ingegnere comunale del Municipio di Castrovillari. Stip. Annuo L. 3,500. Domande entro il 31 gennaio 1910.

Comune di Selva di Cadore - 15 dicembre - Vendita a corpo di 3281 piante nei boschi comunali. Presunte L. 86.761.

Ministero LL. PP. - 5 gennaio - Deviazione di un tratto S. N. del Caffaro (Brescia). Pres. L. 224.073.

Prefettura di Forlì - 28 dicembre - Manutenzione 1910-1911 del porto canale di Rimini. Pres. L. 60,6.0.

Comune di Cervinara - 13 dicembre - Vendita del legname ceduo di castagno del bosco comunale. Pres. L. 38,777.

Municipio di Canale Monterano - 10 dicembre - Vendita taglio bosco ceduo della tenuta Bandita. Pres. L. 39.900.

Provincia di Ascoli Piceno - 21 dicembre - Costruzione 3.o tronco della strada di Valdeso. Pres. L. 258.003.

Commissariato Civile Basilicata - 29 dicembre - Sistemazione idraulica del torrente Sorda. Presunte L. 47.900.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Ortodonico, Perdifumo e Cicerale (Valle della Lucania).

Società Industriale Elettrica della VALNERINA

ANONIMA — SEDE IN TERNI
Capitale L. 1.000.000 versato

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno 19 dicembre corrente alle ore 10 ant. negli Uffici Amministrativi della Società, in Roma, via Due Macelli N. 66, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Deliberazione sullo scioglimento della Società e provvedimenti relativi.
2. Nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei loro poteri.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea deve esser fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza:

Gli Uffici della Società in Terni e Roma
Il Crédit Générale Liégeois in Liegi,
Il Credito Italiano, (Sedi, Succursali ed Agenzie).

Roma 3 dicembre 1909.

Il Consiglio di Amministrazione.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Bauer-Wirt

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 escinsi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1098

Amministrazione patrimonio privato, esazione stabili, accetterebbe cassiere di grande azienda, compenso solo piccolo appartamento. Referenze superiori cauzione. R. S. Roma. 1100

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gas e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1098

Appartamento 10 locali elegantemente mobiliati, piano nobile, esposizione mezzo giorno, con bagno, gas, parquets, tappeti, caminetti. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 1097

Vasti locali per laboratorio, deposito, grottino ecc. via S. Nicolò Tolentino, 78, con ingresso via Umbria. 1099

Grande locale terreno da affittarsi in via Nazionale 60. 1000

Vasti locali terreni interni con ingresso via Condotti, ed altri sotterranei con piccolo vano su via Carrozze affittansi anche separatamente Rivolgersi portiere via Condotti 61. 1093

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Masseur diplomato e premiato con medaglia d'oro scuola svedese e tedesca, specialità in massaggio addominale per atonia intestinale, massaggio applicato alla chirurgia. Riduzioni speciali per le sedute in casa. Via Ovidio 10, tutti giorni dalle 13 alle 15. Angelo Efrati. 1092

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 96

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 8 piano quarto. 992

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 58 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1082

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.